

OPEL
Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna, Francia & C. Service

dal 1967
Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN



IL FONDO
di Claudio Bo

Col cerino in mano

C'è una frase che usiamo spesso e che mi pare calzi a pennello in questa situazione politica: "restare con il cerino in mano" (acceso) dopo che la fiammella è passata di mano fra i presenti che sono riusciti, però, a defilarsi. Chi resta col cerino in mano è destinato a scottarsi, cioè sarà costretto ad assumersi compiti o responsabilità sgradevoli. Un'immagine che fotografa gli europei dopo la telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

INCONTRO PUBBLICO SULLA BRA - CAVALLERMAGGIORE SABATO 8 MARZO

Prende il nome «Riapriamo il futuro!», la conferenza di confronto sul tema della riapertura della linea ferroviaria Bra-Cavallermaggiore, in programma sabato 8 marzo alle 10 presso il Movicentro di Bra. L'incontro rappresenta un'importante opportunità per analizzare le potenzialità e i benefici di questo progetto per il territorio. Si tratta di un argomento di cui abbiamo già riferito con la mobilitazione svoltasi nelle due stazioni. La linea completerebbe il reticolo ferroviario del Cuneese con sbocco verso Torino. Un'opportunità per i collegamenti in Langa, ma anche per la rete ferroviaria cuneese. Interverranno i sindaci di Bra e Cavallermaggiore, Gianni Fogliato e Davide Sannazzaro, nonché l'assessora alla mobilità sostenibile e ai trasporti pubblici di Bra, Francesca Amato, presenti anche i Comitati dei pendolari.

RIAPRIAMO IL FUTURO

LE SERIE TELEVISIVE SU SCHIAVONE UCCIDONO SEMPRE LA CONCORRENZA

...D'ARRESTA 'L SUCCESO NUN CE PENSO PROPRIO...!

La vignetta di Danilo Paparelli

L'Azienda: faremo il possibile per evitare contraccolpi sociali - A PAGINA 11

Diageo: con 6 miliardi di utile non si licenziano 350 lavoratori

PAG. 6

Gli eventi di Casa Pride presentati a Bra

Bra, la commovente storia del "grande esodo" raccontata al Caffè letterario da Luciana Rizzotti - A PAGINA 19

Ricordata la tragedia degli esuli dall'Istria



MOTOCICLISMO

GoEleven Cherasco pronta ad una grande stagione

PAG. 26

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Infatti nel corso di quel colloquio i leader di Stati Uniti e Russia hanno concordato di avviare immediatamente contatti diplomatici per porre fine alle ostilità in Ucraina, senza contare le dichiarazioni del Segretario alla Difesa americano Pete Hegseth sul disimpegno Usa da questa grana, mentre gli europei dovrebbero poi garantire la pace, ma soli soletti.

Detto fatto, a Riad i loro funzionari hanno sancito il patto scellerato di risolvere la questione senza neppure ascoltare Europa e Kyiv. Anche se Mosca ha riconosciuto il “diritto sovrano” dell’Ucraina di aderire alla Ue, ma non alla Nato, mentre gli Usa sembrano voler imporre a Zelensky un accordo «coloniale» come scrive The Telegraph.

L’idea è quella di una cessate il fuoco per indire nuove elezioni e rispedire Zelensky (che è inviso a Putin, ma anche a Trump) nelle serie Tv, quindi trattative aperte ai nuovi vertici ucraini secondo le linee guida avviate a Riad e da definire nel prossimo incontro fra il tycoon e il criminale di guera ricercato della Corte dell’Aia che in teoria dovrebbe chiederne l’arresto e l’extradizione al Paese che ospiterà il summit.

E l’Europa? E’ quella col cerino in mano. Che si arrangi: “noi facciamo la pace che



conviene, gli europei gestiscano le grane e i malumori”. Del resto la presenza al tavolo di Zelensky che dovrebbe essere imprescindibile non pare gradita specialmente dopo che il premier ucraino ha rifiutato l’accordo sulle terre rare che Trump pretendeva come risarcimento delle spese di armamento.

Neppure gli Stati cobelligeranti dell’Ucraina sono graditi: avranno un ruolo dopo la pace, ma al momento Putin non dimentica le vagonate di armamenti che abbiamo spedito contro di lui e

neppure le invettive e la militanza nostri media. E se non bastasse ci ha pensato il vecchio Mattarella a ricordarglielo paragonando lo stesso Zar a Hitler e i russi ai nazisti: in tempi di trattativa, un colpo da maestro. Effettivamente non possiamo proclamare la nostra terzietà.

Ma allora gli Usa? Vi ricordate Biden che infiammava le piazze sul sacro dovere di difendere la sovranità ucraina, uniti sino all’ultimo uomo (ucraino) perché dovevamo vincere questa guerra? Vi ricordate la Nato che si

metteva di traverso ad ogni tentativo di dialogo? Neanche avesse un mandato politico. Vi ricordate le sanzioni imposte alla Russia che hanno chiuso un fiorente mercato per l’Europa e che ci hanno costretti a comprare dagli Usa le materie prime a prezzi triplicati?

Ma questo passato non appartiene a Donald (e noi che stavamo agli ordini degli Usa siamo fregati come i funzionari afgani) lui è stufo della guerra, con Putin si aggiusta lui, e noi dobbiamo occuparci della fase post bellica, ma-

gari armandoci adeguatamente perché lo Zar potrebbe avercela proprio con noi che abbiamo persino difficoltà a reintegrare le armi donate a K. Infine le forze Nato (pagate non solo dagli Usa) dovranno essere impegnate su altri fronti che lui ha già individuato. Ovviamente gli europei (che la guerra ce l’hanno in casa) non vogliono essere esclusi dal tavolo delle trattative per recitate la parte degli utili idioti.

Così, finalmente, un gruppo scelto di Paesi europei (non solo Ue) è stato riunito da Macron (quello che ha meno voti di Renzi) per fare fronte unico contro l’esclusione dalle trattative. Un fronte unico già diviso fra chi voleva inviare armi in Ucraina per garantire la tregua e chi non voleva aprire un fronte anti Usa, in particolare Giorgia Meloni a cui Macron ha riservato un’attenzione particolare. Nulla di fatto, musi lunghi e tanti mugugni dai Paesi non invitati, sostanzialmente quelli baltici. Però noi europei non ne usciremo bene in ogni caso: abbiamo avuto quasi tre anni per imporre un tavolo della pace pur continuando a difendere l’Ucraina. Potevamo aprire un dialogo permanente recitando la parte dei mediatori. Invece continuavamo a gridare «vittoria, vittoria!», ora ci inalberiamo perché la pace la impone il tycoon trattandoci da comprimari. Per tre anni potevamo farlo noi. Trump va avanti a tappe forzate col suo piano col piglio di un mercante in fiera. Ma quello che non si è del tutto capito è il contenuto del dialogo fra amiconi a proposito dell’Ucraina. Come sarà la pace? Sicuramente Zelensky dovrà dire addio alla Nato e con lui altri aspiranti membri: Trump ha detto che la politica delle “porte aperte della Nato” è finita. Uno a zero per Putin, non solo a proposito dell’Ucraina.

Ma verrà salvaguardata la sovranità dell’Ucraina smembrata dall’aggressione russa? La Russia ha fatto intendere di vedere un negoziato come un’occasione per continuare a perseguire gli obiettivi fissati all’inizio dell’invasione: ridurre l’influenza della Nato e bloccarne l’allargamento; forzare Kyiv a riconoscere l’annessione alla Russia delle province occupate dalle forze di Mosca; imporre la neutralità e la “smilitarizzazione” dell’Ucraina e favorire un

cambio di governo a Kyiv in senso filo-russo, le famose elezioni.

Pretese inaccettabili persino dagli Usa, ma già ridimensionate a Riad dove la Russia ha accettato l’annessione dell’Ucraina alla Ue. Insomma si ha la sensazione che sarà già una vittoria ottenere quello che i russi chiedevano alla vigilia della guerra: l’allontanamento della Nato, il riconoscimento della Crimea Russa e l’annessione del Donbass.

Non è un quadro rassicurante per noi europei che ci siamo svenati in questa guerra e, probabilmente, abbiamo perso per qualche tempo (il commercio poi ha sempre la meglio) il mercato russo sia import che export. Si è capito sin troppo bene che eravamo

accodati a Biden nel non volere questa pace mentre di fatto trasformavamo i nostri principali media in giornali di guerra e censuravamo persino Fëdor Dostoevskij. Per non parlare delle armi donate a Zelensky che non siamo neppure in grado di rimpiazzare. E dopo un’eventuale pace in Ucraina c’è l’immensa partita della ricostruzione, c’è uno Stato che ha bisogno di tutto, ci sarà spazio per gli affari di tutti i tipi a partire dalla contesa delle terre rare. Le migliaia di vittime ucraine (e russe) avranno semplicemente prodotto un nuovo business dopo una guerra che, forse, si poteva evitare. Neppure la pace è ormai una cosa bella.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA



Per la rivolta sociale non sono bastati 2 anni di cortei e scioperi dei treni e Maurizio Landini, il Lenin de’ noantri, ha deciso di cambiare format.

A Bologna, all’Assemblea generale della CGIL, ha lanciato il referendum della cittadinanza breve per dimezzare i tempi di residenza legale (da 10 a 5 anni) per avere la cittadinanza in Italia. La rivolta sociale avverrebbe, come obiettivo, nella cabina elettorale perché 2, 5 milioni di nuovi cittadini avrebbero il diritto di voto e, sogna lui, voterebbero i partiti del campo largo. In Gran Bretagna, invece, il governo laburista di Keir Starmer ha attivato un giro di vite sull’immigrazione illegale: chi arriva nel Regno Unito in modo “irregolare” perderà il diritto a richiedere la cittadinanza britannica. Per Landini la Gran Bretagna è la perfida Albione come lo era per il Duce.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La nuova Italia: impauriti, fragili, in crisi

Il “report” è allarmante: l’Italia è più povera, ignorante, impaurita. Quasi 6 su 10 si sentono minacciati dal futuro che non riescono a decifrare. Tutti sentono pesanti le conseguenze del clima che cambia, delle guerre in Ucraina e Medioriente, delle crisi economiche.

Certo, le città ed i paesi hanno un volto mondiale, il che non è male. Intanto, “negli ultimi dieci anni, sono stati integrati quasi 1,5 milioni di nuovi cittadini italiani, che prima erano stranieri”. Può sorprendere, ma è così: l’Italia si colloca al primo posto nella UE per quantità di cittadinanze concesse (213.567 nel 2023), con un numero molto più alto delle circa 181mila della Spagna, delle 166mila in Germania, delle 114mila in Francia e delle 92mila in Svezia. Brutte notizie dal fronte scuola: in tema di istruzione, o quella che viene definita “la fabbrica degli ignoranti”, emerge che la mancanza di conoscenze di base “rende i cittadini più disorientati e vulnerabili”. Sotto la lente anche il “divorzio” tra città e campagne, soprattutto sotto il profilo dei servizi: in Italia troppe famiglie hanno difficoltà a raggiungere una farmacia o ad accedere a un Pronto soccorso. Quarantasei famiglie su cento confermano di aver aumentato i consumi, ma intaccando, e di molto, i risparmi.

Sì, come spiega Lucio Caracciolo, direttore di Limes, grande analizzatore della società, l’Italia è in crisi, ma non solo economica. Il ceto medio è sempre più boccheggianti, povero e sfilacciato, e mette in discussione i grandi valori dell’Occidente: la democrazia, la parteci-

pazione, l’europeismo e l’atlantismo. Infatti, il tasso di astensione, nelle ultime elezioni europee, ha sfiorato il 52%. Non era mai successo. Un italiano su due teme la terza

dana e plebea. Non siamo più una società in corsa tuonante per lo sviluppo, ma nemmeno siamo diventati un popolo di poveri diavoli destinati a rimanere miserabili».

Nel nuovo contesto, altre questioni stanno cercando di sostituire le istanze delle classi sociali tradizionali. In un maremoto di paure, sta cambiando l’intera stratificazione sociale, come ci ha insegnato il professor Luciano Gallino.

La maggioranza si sente minacciata da chi vuole radicare nel nostro Paese regole e abitudini contrastanti con il nostro stile di vita, come ad esempio la separazione di uomini e donne negli spazi pubblici o il velo integrale islamico; 40 su 100 si sentono turbati da chi vuole facilitare l’ingresso dei migranti e quasi gli stessi vedono come un nemico chi è portatore di una concezione della famiglia diversa da quella tradizionale. In barba all’ecumenismo, quasi il 25% vede con sospetto persone che professano un’altra religione.

In questo quadro, i più spaesati e smarriti sono i giovani: molti si sentono fragili e soli; parecchi soffrono d’ansia o depressione; qualcuno di attacchi di panico; 20 su 100 hanno disturbi alimentari; un terzo va dallo psicologo e c’è chi assume sonniferi. E poi i conti non tornano: meno PIL, più turismo, ma meno industria.

Certo, c’è il record di occupati, ma anche di denatalità e debito pubblico. Sì, questo è il ritratto di un Paese in galleggiamento, con una classe dirigente che non dirige e una cittadinanza che procede per scosse emotive. No, non è un bel “ritorno al futuro”, non è la strada giusta.



guerra mondiale.

Nella vita d’ogni giorno scarseggiano figure importanti: mancano artigiani, agricoltori, operai specializzati, infermieri e ostetriche, farmacisti, medici, cuochi, camerieri, idraulici, elettricisti.

Il tutto mentre è in atto una mutazione del DNA. Come spiegano bene i ricercatori del Censis, «La nostra società è molto più meticciosa di quanto si dica, avvezza a mescolare valori e significati, persone e comportamenti. Un po’ occidentale e un po’ mediterranea, levantina e mediorientale, contadina e cibernetica, poliglotta e dialettale, mon-

ARGOMENTANDO

Paure

Pierpaolo Faccio

Le puoi ascoltare in piena notte, ma annullando in modo deciso la ragione. Cantano “Noi ti amiamo” e Tu non sai resistere, perché non lo vuoi fare nel modo più assoluto. Non sono crudeli, né feroci. Sono meravigliose, anzi, e senza stupide code da pesce marcio. Figurati se sono simili alle Arpie! Chiedono soltanto un po’ di comprensione chiedono anche loro amore, sensuale e spirituale, con totale trasporto. Accade nel profondo della notte, bada bene, nel battito della notte, nello straordinario abisso della notte. Non mi credi? Allora non rassegnarti, questa sera. Sali nella tua fantasia ed esci dalla quotidianità. Siediti sui tuoi sogni ed attendi; infine, siine certo, udrai anche tu il loro fantastico dolcissimo canto. Non percepirai null’altro: né il freddo di Febbraio né i rumori terribili del mondo né quello spaventoso dei tuoi fallimenti. Lasciati andare e naufraga con loro nell’oscurità che sa di velluto nero e di essenze pericolose, prendi anche tu un po’ di strana felicità: accarezza le loro chiome fantastiche, scopri il loro sorriso affascinante, bacia quelle labbra scopri quei fianchi chiamale per nome. Vedi come sei sereno, ora? Non è allucinazione, credimi, è pura immaginazione pura volontà pura verità. In un solo momento sei altro da te, scoprendoti infine in modo totale ed alogico. Le **Paure?** Finite.

ASCOM BRA E IL PROGRAMMA MIP: UN SUPPORTO CONCRETO PER CHI VUOLE METTERSI IN PROPRIO

Ascom Bra è al fianco dei nuovi imprenditori grazie al programma MIP - Mettersi in Proprio, un'opportunità concreta per chi vuole avviare o far crescere la propria attività. Se hai un'idea imprenditoriale ma non sai da dove partire, Ascom Bra offre un supporto essenziale attraverso lo Sportello MIP, un'iniziativa della Regione Piemonte finanziata dal Fondo Sociale Europeo «PR FSE Plus 2021-2027». Questo programma fornisce un percorso strutturato per trasformare un'idea in un progetto solido e sostenibile.

Il percorso MIP, offre un accompagnamento personalizzato a chi desidera mettersi in proprio o consolidare un'attività già esistente. Il supporto fornito comprende la definizione del modello di business, la redazione del business plan, l'assistenza amministrativa e burocratica e la consulenza strategica per affrontare il mercato con maggiore consapevolezza.

Uno dei punti di forza del programma è la possibilità di accedere a **consulenze gratuite su tutti gli aspetti fondamentali di un'azienda**. Grazie a esperti qualificati, gli imprenditori possono ricevere supporto in ambito fiscale, legale, contabile e organizzativo, oltre a una guida specifica per il settore di riferimento. Un altro grande vantaggio è la possibilità di **redigere gratuitamente un business plan con il supporto di professionisti**, permettendo agli imprenditori di avere una visione chiara e strategica del proprio percorso. Inoltre,

il programma offre **supporto nella gestione finanziaria**, aiutando i nuovi imprenditori a pianificare in modo efficace il futuro della loro attività e ad accedere a eventuali finanziamenti disponibili. Il programma prevede due fasi principali: la prima riguarda l'accompagnamento ex-ante,

che dura fino a 45 ore e serve a elaborare un piano dettagliato per l'avvio dell'attività. La seconda fase, chiamata consulenza ex-post, dura fino a 20 ore ed è pensata per supportare le nuove imprese nei mesi successivi all'apertura, aiutandole a consolidarsi e crescere. Inoltre, grazie al programma MIP, gli imprenditori

possono accedere a strumenti dedicati alla **promozione e al marketing**, fondamentali per il posizionamento e la crescita della propria attività. Il supporto in marketing comprende strategie digitali, pubblicità mirata e sviluppo di campagne promozionali efficaci, che permettono ai nuovi imprenditori

di farsi conoscere e ampliare la loro clientela fin dai primi mesi di attività. Il programma si rivolge a tutti coloro che vogliono aprire un'impresa o avviare un'attività di lavoro autonomo, comprese le attività agricole. Possono partecipare persone fisiche, disoccupate, occupate o inatti-

ve, tra i 18 e i 65 anni, residenti o domiciliate in Piemonte, che desiderano avviare un'attività imprenditoriale o professionale. Sono ammessi anche titolari di Partita IVA che intendano intraprendere un'attività con un nuovo codice ATECO rispetto a quello già attribuito, oltre ai team imprenditoriali in cui almeno il 50% dei soci possiede i requisiti richiesti.

Tuttavia, non possono accedere al programma i titolari di impresa individuale e i soci di imprese già operanti nello stesso settore in cui intendono avviare una nuova attività.

Ascom Bra non si limita a supportare chi vuole avviare un'impresa, ma rappresenta un punto di riferimento anche per le aziende già esistenti che desiderano innovarsi e rafforzarsi. Con oltre **1000 soci e più di 3000 clienti**, Ascom Bra offre un'enorme gamma di servizi dedicati alle imprese, garantendo **professionalità e competenza** in ogni ambito. L'associazione mette a disposizione sportelli specializzati e convenzioni vantaggiose per accompagnare le aziende nella loro crescita, offrendo servizi di consulenza, formazione, assi-

stenza fiscale e finanziaria, oltre a supporto strategico per la digitalizzazione e l'internazionalizzazione. Grazie alla sua vasta rete di esperti e professionisti, Ascom Bra fornisce **un'assistenza su misura per ogni esigenza imprenditoriale**, dalle startup alle imprese consolidate che vogliono affrontare nuove sfide di mercato. Le aziende che si affidano ad Ascom Bra possono beneficiare di **convenzioni esclusive** come quelle sulla fornitura energetica, telefonia e connettività ottenendo vantaggi concreti per l'ottimizzazione dei costi aziendali. Inoltre, la presenza di numerosi sportelli dedicati, tra cui quelli per la sicurezza sul lavoro, il credito e la formazione continua, garantisce un supporto costante per lo sviluppo e la gestione dell'impresa.

Chiunque abbia un'idea imprenditoriale e voglia trasformarla in realtà può rivolgersi allo Sportello MIP di Ascom Bra per ricevere un primo orientamento e prenotare un appuntamento con un referente dedicato. Non lasciare che la tua idea resti un sogno: con il giusto supporto, può diventare un'impresa di successo.

Trasforma un'idea in un'impresa di successo



Scopri il servizio gratuito di consulenza alla **CREAZIONE D'IMPRESA** e al **LAVORO AUTONOMO** in Piemonte

Trasforma la tua idea d'impresa in un **PROGETTO CONCRETO** con **ASCOM BRA**

PER INFO SOGGETTO ATTUATORE
ASCOM SERVIZI S.R.L. | Via Euclide Milano, 8 - Bra | 0172 413030

Apro Formazione, tra le migliori realtà formative del Piemonte, conferma le preiscrizioni al prossimo anno

Iscrizioni ad Apro Formazione

Le preiscrizioni appena concluse sono in linea con quelle dello scorso anno e vedono Apro Formazione essere la scelta ideale per chi ha propensione per la manualità e le professioni tecniche, con piani di studio che prevedono molte ore di attività nei laboratori attrezzati con tecnologie e macchinari moderni (gli stessi che gli allievi ritroveranno poi nelle aziende del territorio). Proprio la sinergia con il tessuto produttivo del territorio è uno dei punti forti di Apro Formazione: al terzo anno (ma spesso già dal secondo) è previsto un periodo di training in azienda durante gli stage, un valore aggiunto che permette agli studenti di sperimentare in azienda il proprio potenziale e alle aziende di conoscere e vedere all'opera i tecnici di domani. Un meccanismo virtuoso al punto che una percentuale molto alta di studenti trova occupazione entro 6 mesi dal conseguimento della qualifica o del diploma professionale, spesso nella stessa azienda partner dello stage. Ma Apro Formazione offre ai propri studenti anche altri servizi come lo sportello Orientamento a



supporto alle scelte scolastiche, universitarie e professionali, un Counselor scolastico interno, che

accompagna gli studenti durante il loro percorso di crescita professionale e personale, ma anche una

serie di certificazioni internazionali sulla lingua inglese (Apro Formazione è Cambridge Preparation

Centre, Oxford Test & Preparation Centre) sull'enologia con il WSET international e la Patente

Europea del Computer ICDL.

Le famiglie ci scelgono anche perché una parte del percorso di studi può essere svolta all'estero grazie al programma Erasmus e alla rete di partner europei con cui collaboriamo, al punto che Apro Formazione è diventata punto di riferimento per le mobilità all'estero anche degli allievi delle altre scuole del territorio che si candidano per partire in Erasmus verso Spagna, Francia, Croazia, Polonia, Germania, Grecia, Malta, Cipro e altre nazioni.

A conferma del valore formativo di Apro Formazione, la Regione Piemonte ha recentemente pubblicato la graduatoria annuale delle Agenzie Formative regionali, riconoscendo ad Apro Formazione un prestigioso 4° posto su oltre 30 soggetti (di cui molti hanno una dimensione Regionale e Nazionale) collocando l'Istituto albesse tra le migliori realtà formative del Piemonte.

Sull'argomento il Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola ha commentato: "Questo importante risultato è stato raggiunto al termine di un processo di valutazione che ha tenuto conto di criteri fondamentali quali l'esperienza pregressa, la qualità dei corsi erogati e delle proposte progettuali, la sostenibilità delle iniziative e i rapporti con il tessuto produttivo ed il contesto locale. Un risultato che non solo rafforza il ruolo dell'Agenzia come leader nella formazione professionale, ma testimonia anche la fiducia riposta dalla Regione nella capacità di Apro di offrire servizi educativi di qualità alle nuove generazioni, ampliando la missione educativa e inclusiva per formare i professionisti di domani"

Se state cercando un lavoro e amate gli animali, questa potrebbe essere la svolta: proponetevi come dog sitter. Dal post pandemia, sempre più persone cercano qualcuno che si occupi del loro cagnolino, che sia per poche ore o per giorni interi.

E se la domanda cresce, cresce inevitabilmente anche l'offerta: le bacheche social sono piene di annunci di studenti e lavoratori part-time che si offrono come dog sitter anzi, pardon: pet sitter, che è più generico e include gattini, pappagalli, criceti e compagnia bella. Quello che però forse ancora non sapete, è che questa professione (se fatta bene e con

Non solo un "lavoretto" saltuario per studenti

Professione dog sitter



continuità) può far guadagnare pure 30-40mila euro all'anno.

Se la cosa vi interessa, sappiate che ci sono moltissime scuole cinofile che organizzano corsi di formazione per chi desidera approfondire teoria e pratica su come gestire i cani. Che dite, ci facciamo un pensiero?

Silvia Gullino

AD ALBA E CANELLI

formati, MIGLIORA ottieni il **LAVORO** che sogni

approfitta dei nuovi

CORSI 100% GRATUITI*

Chiedi info
0173.28.49.22



Laboratorio tematico a Palazzo Traversa - Il 4 marzo “Quadri in maschera” dalle 9 alle 12. Prenotazione obbligatoria

Il carnevale nei Musei di Bra

In vista del Carnevale, il Museo civico di Palazzo Traversa propone il laboratorio creativo tematico “Quadri in maschera”, rivolto ai bambini e alle bambine dai 7 ai 12 anni. L'evento, in programma per la mattinata di martedì 4 marzo, dalle 9 alle 12, permetterà ai partecipanti di divertirsi giocando a “mascherare” i protagonisti dei quadri esposti in museo, rendendoli in perfetto stile carnevalesco! Per partecipare al laboratorio, al costo di 5 euro a bambino/a, è necessario prenotarsi scrivendo alla mail: traversa@comune.bra.cn.it (em)

A fianco uno dei quadri in maschera per Carnevale



AL TEATRO GIOVANNI ARPINO

In scena la commedia «Camera ad ore»

Al teatro Giovanni Arpino di Bra la compagnia teatrale «Der Roche» di Montaldo Roero presenta sabato 1 marzo alle 21 la commedia brillante in due atti di Fritz Wempne «Camera ad ore». Evento a favore del Dipartimento materno infantile dell'Ospedale di Verduno. Di seguito i personaggi e interpreti della commedia.

ENZO SALVI, PENSIONÀ	MARIO SAGLIA
GINA SALVI, SOA FOMNA	CARLA CAVIOLA
ENRICO NESPOLA GROSSIST 'D FRUTA E VERDURA	LORENZO BERTORELLO
CLAUDIO NESPOLA, SÒ FIEUL	VALTER CORAGLIA
ADELE FRÒLA, SCONDA FOMNA D'ENRICO	MARINA BOGLIOLO
LISA FRÒLA, SOA FIJA	MYRIAM GUSSIO- NADIA RISTA
ARDITO GATTO. CÒNDÒMINO D'ENZO	CARLO BENEDETTO
PAOLA GATTO, SOA FOMNA(VOS FÒRA SEN-A)	DANIELA CAVALLO
MADAMA BOLLATI, FOMNA DEL TITOLAR ED LISA	GRAZIELLA CARANDO

REGIA DI PAOLO MONTISCI-LUCI E AUDIO DI SIMONA RISTA, CORRADO BULGARI

UNA NOTA DELLA MINORANZA CONSILIARE

«L’odissea inutile e costosa di via Principi di Piemonte in dieci anni di costante manutenzione straordinaria»

I consiglieri comunali di minoranza. Carlo Patria Sergio Panero Giuliana Mossino Massimo Somaglia Francesco Racca Davide Tripodi, ci hanno inviato la nota che segue. «Nel 2016, nell’era Sibille, doveva diventare il nuovo salotto della città. Nel 2025, nell’era Fogliato, appena 9 anni dopo, è divenuto uno dei luoghi che maggiormente indigna. Stiamo parlando di via Principi di Piemonte e della scelta dell’amministrazione che, in allora, grazie ai contributi derivanti da un bando dedicato alle vie del commercio, realizzò un’ampia riqualificazione, avallando la posa di lastre di luserna, persino sulla carreggiata di scorrimento. Si mormorava, sin dalle origini che quelle lastre non avrebbero tenuto. Solo maledingue, sosteneva qualcuno. Ma si sa, “vox Populi, vox Dei”. I problemi ebbero a manifestarsi poco tempo dopo. A una prima manutenzione, coperta dalla ditta appaltatrice, ne seguirono almeno altri quattro,

tutt’altro che di poco conto: alcune in economia dai cantonieri comunali e altre attraverso ditte esterne (2020 e 2023). Contemporaneamente, il commercio di quell’asse (e non solo) soffriva: parcheggi eliminati, viabili-

tà talvolta bloccata e deviata, costanti manifestarsi di code e traffico. Ebbene, oggi possiamo affermare che tutto ciò è risultato inutile, e con invidiabile “nonchalance”, l’amministrazione ci ha comunicato il passo

indietro (che naturalmente viene presentato come “passo in avanti”), senza nulla rimproverarsi, presentando l’idea come la più economica e funzionale possibile: una striscia di asfalto laddove un tempo c’era l’elegante ma fragile, luserna. Il tutto, dopo nove anni in cui la manutenzione straordinaria ha surclassato quella ordinaria. Ma per tutto ciò, chi ha pagato? E pagherà? Risposta: tutti noi. Si poteva evitare? Risposta: certamente sì. Tra i banchi dell’opposizione all’epoca, si sottolineò sin da subito la criticità, invitando a non programmare operazioni “spot” caratterizzate dal rischio della manutenzione straordinaria, poiché interventi di questo tipo, laddove non adeguati, avrebbero pesato a lungo sulle casse comunali. Parole al vento. L’intervento in asfalto, con luserna ai fianchi, eseguito sin dall’inizio, poteva essere una valida soluzione, se applicata sull’intero asse; ma ora, incastonata in una sorta di “tau” nella confluen-

za tra Via Sarti e Via Principi di Piemonte, pressoché pizzicata in segmenti di porfido nemmeno del tutto speculari, costituisce un autentico pugno in un occhio, che si aggiunge al pugno sui conti di un’inefficace manutenzione. Per questa grave leggerezza, perché di questo si tratta, il Comune spenderà altri 70.000 euro, generando per l’ennesima volta, per molte settimane, immensi disagi alla città e, in particolare al piccolo commercio, già gravato dalla chiusura del cortile delle maschili. L’asfalto, in un’area di grande scorrimento, non potrà durare a lungo ma almeno non dovrebbe richiedere particolari manutenzioni. Almeno così ci auguriamo, per poterci mettere una pietra sopra, o per stare in tema: una gettata di asfalto. La speranza è che ciò possa servire di lezione, ed in futuro si possano adottare soluzioni più equilibrate per le nostre strade, con minor supponenza e maggiore disposizione all’ascolto».

Ambra Angiolini ad Asti e Mondovì

Lo spettacolo Oliva Denaro, tratto dal romanzo di Viola Ardone e interpretato da Ambra Angiolini, torna in regione grazie a Piemonte dal Vivo, portando nuovamente sul palco una storia intensa di emancipazione e coraggio. Dopo il successo delle precedenti rappresentazioni, la tournée riparte a febbraio e farà tappa nelle città di Asti (Teatro Alfieri, 25 febbraio), Mondovì (Teatro Baretto, 26 febbraio), Vercelli (Teatro Civico, 27 febbraio) e Villadossola (Teatro La Fabbrica, 28 febbraio), offrendo al pubblico piemontese l’opportunità di assistere a un’opera che racconta con sensibilità e potenza scenica la lotta di una giovane donna contro un’ingiustizia storica.

martedì 25 febbraio 2025	TEATRO ALFIERI ASTI
mercoledì 26 febbraio 2025	TEATRO BARETTI MONDOV (CN)
giovedì 27 febbraio 2025	TEATRO CIVICO VERCELLI
venerdì 28 febbraio 2025	TEATRO LA FABBRICA VILLADOSSOLA (VCO)

SANTA VITTORIA D'ALBA
0172.1808553
D.S. Dott. Marco Zerbino

PER PRENOTARE
UNA VISITA:

IL DENTISTA GIUSTO PER TE,
SENZA SORPRESE.

✓ VISITA COMPLETA

✓ PIANI DI CURA PERSONALIZZATI

✓ ZERO COSTI NASCOSTI

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

Casa Pride annuncia nuove iniziative e collaborazioni fra cui Ascom, Pollenzo e Artico

Provincia di Cuneo sempre più inclusiva

Casa Pride è felice di annunciare nuove attività per promuovere l'inclusività nella provincia di Cuneo. I progetti riguardano temi importanti come i diritti delle persone LGBTQIA+ e la creazione di ambienti sicuri e accoglienti a Bra e nel Cuneese. Innanzitutto, nasce "Safe Place - Per un commercio inclusivo", in collaborazione con ASCOM di Bra. Il progetto, finanziato dalla Camera di Commercio di Cuneo, ha come obiettivo la sinergia con le attività commerciali locali per diffondere una cultura aperta e rispettosa. Il cuore dell'iniziativa è l'introduzione di un bollino per i negozi che si impegnano a diventare "Safe Place": luoghi accoglienti per tutte le perso-

ne, indipendentemente dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale e da qualsiasi altra caratteristica individuale. Sono previsti corsi di formazione per commercianti sui diritti LGBTQIA+ e sul linguaggio da usare per abbracciare ogni differenza, oltre e sconti dedicati alle persone tesserate a Casa Pride. La presentazione ufficiale dell'iniziativa si è tenuta 18 febbraio presso la sede Ascom di Bra. Inoltre, Casa Pride partecipa come partner al ciclo di eventi "Intime Connessioni", organizzato da Arci Bra. In programma fino al 12 aprile, il festival esplora la sessualità e l'affettività con workshop, talk, proiezioni e spettacoli in diverse location della città. Un



altro tassello importante nella costruzione di una Bra a colori sono gli "aperitivi inclusivi", pianificati ogni terzo mercoledì del mese insieme alla Gender Equality Commission dell'Università di Scienze Ga-

stronomiche di Pollenzo. C'è poi la collaborazione tra Casa Pride e Artico Festival, iniziata quest'estate e proseguita felicemente anche nei mesi invernali con Artico Club. L'associazione sarà nuovamente

presente con il suo banchetto allo spettacolo "Due pugni quantati di nero", in cui Federico Buffa racconterà i retroscena della storica fotografia di Tommie Smith e John Carlos alle Olimpiadi del '68. L'evento si terrà la sera del 15 marzo al Teatro Politeama Bolognese di Bra. Infine, da marzo Casa Pride aprirà uno sportello psicologico queer gratuito con la dottoressa Latika Dabene, per offrire supporto psicologico a chi ne ha bisogno. Sarà possibile accedere allo sportello prenotandosi al numero dell'associazione: 375 8070230. In più, sono stati attivati due safe space nella community whatsapp delle persone associate: uno dedicato alla comunità LGBTQIA+ e uno di stampo transfemminista, nato per accogliere istanze e stimolare il confronto su temi come la disparità di genere in una società patriarcale. L'obiettivo dei safe space è garantire momenti sicuri di incontro, condivisione e autoaffermazione, in cui potersi esprimere liberamente e senza timore di giudizi. Casa Pride è aperta a chiunque: persone queer e alleate che hanno a cuore la lotta contro ogni marginalizzazione e la costruzione di un territorio sempre più aperto e inclusivo. Ci si può tesserare qui: <https://portalesoci.it/iscrizione/associazione-smart/casa-pride/>

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

«IL COMUNE DI ALBA DICA NO AL GAY PRIDE DI LUGLIO»

Le associazioni „LGBTQAI+“ hanno annunciato il „Langhe & Roero Pride“ in programma per il 5 luglio 2025 e dichiarano di voler richiedere il patrocinio al Comune di Alba. Guardiamo sul web qualcuna delle immagini provenienti da questi Pride e troviamo, ad esempio, quello di Cremona, dove è stata trasportata in processione una Madonna con il seno nudo e la pelle coperta di cerotti neri, in versione sadomaso. Oppure quelli di Roma e Milano, dove spunta un Gesù in minigonna e tacchi a spil-

lo, che porta una croce imbrattata da un simbolo falllico. Queste manifestazioni celebrano la nudità, la promiscuità sessuale, la perversione, la blasfemia, l'odio contro i cristiani, la violenza sessuale, con dominatori e schiavi. Queste cose ci offendono profondamente e non proviamo stima per chi le organizza e vi partecipa. Questi eventi offendono la nostra fede, la nostra cultura, le nostre famiglie, i nostri valori, le nostre radici cristiane, le nostre sensibilità. Siamo stanchi di questa gen-

te che dice di voler proteggere i diritti delle persone e ci accusa di essere ignoranti e pieni di pregiudizi. In compenso impone con la prepotenza questa sua ideologia, e ce la troviamo insegnata di nascosto ai nostri bambini nelle nostre aule scolastiche. Quattro anni fa, in una classe di 5 elementare di una scuola qui di Alba, è stata tenuta una lezione sull'affettività dove la docente esterna (lasciata da sola con i bambini!) si è messa un pene di gomma in bocca per spiegare il sesso orale. E proprio recentemente, poche settima-

ne fa, abbiamo denunciato la presenza di lezioni sul cambio di sesso in alcune delle nostre scuole elementari. Per fortuna i bambini, poi, a casa, parlano e raccontano i loro turbamenti a papà e mamma! Cheché se ne pensi, i bambini non sono contenti e non rimangono per niente edificati da questi contenuti. Poi, cos'è questo progetto di Casa Pride che ha il fine di promuovere „un commercio inclusivo“, introducendo un bollino per le attività commerciali che si impegnano

ad accogliere le persone gay? Ma avete mai sentito parlare di qualcuno che è stato cacciato via da uno dei nostri negozi per il suo orientamento sessuale? E il negoziante che non dovesse aderire? Cosa gli succede? Fa la fine di Povia, che non può più lavorare per aver osato cantare „Luca era gay e adesso sta con lei“? Per favore, evitiamo di dare patentini di inclusività. Siamo in possesso di un foglio che il Comune di Alba ha inviato ad una famiglia che ha in casa 5 minorenni. Su questo foglio è segnato

un debito arretrato di 2483,51 per la mensa scolastica dei bambini che parte dall'anno 2014. È una delle tante famiglie povere di Alba. Per carità, non ci aspettiamo che il Comune condoni i debiti di tutte le famiglie povere di Alba, però, se non ci sono soldi per aiutare loro, non tollereremo che venga speso neanche un centesimo per patrocinare certe porcherie che ci offendono e ci danneggiano.

Circoli di Alba e Canale del Popolo della Famiglia

MOSCATO D'ASTI E ASTI DOCG, LUNEDÌ 24 FEBBRAIO A CASTELNUOVO CALCEA

Moscato: parlano gli agricoltori

Sulle strategie per il futuro del territorio del Moscato d'Asti e dell'Asti Docg parlano gli agricoltori. Un incontro aperto a tutte le aziende e gli operatori del settore, a cavallo tra le province di Cuneo, Asti e Alessandria, è stato convocato da Cia Agricoltori italiani lunedì 24 febbraio, alle ore 20,30, presso la sede di Cia interzonale Asti Sud, in Regione Opessina 7, a Castelnuovo Calcea (Asti).

Al centro del dibattito, le difficoltà del comparto e le novità legate alla richiesta di allargamento della zona di origine.

Interverranno il presidente regionale di Cia Piemonte, Gabriele Carenini, il presidente provinciale di Cia Cuneo e responsabile regionale vitivinicolo di Cia Piemonte, Claudio Conterno, il presidente provinciale di Cia Alessandria Asti, Daniela Ferrando, il direttore provinciale di Cia Alessandria Asti, Paolo Viarengi, il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone e l'avvocato Saverio Biscaldi dello Studio legale e tributario FSM. La partecipazione è libera a tutti.



L'intelligenza artificiale al servizio dell'attività di impresa

Nell'ambito del progetto «Insieme per un'idea», gli spazi Plin al Rondò dei Talenti di Cuneo ospitano l'evento formativo dedicato all'innovazione e, in particolare, al ruolo dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'imprenditoria. L'incontro, a partecipazione gratuita, dal titolo «L'AI al servizio dell'attività di impresa: quali vantaggi?», si terrà sabato 22 febbraio dalle 9 alle 12.30, ed è rivolto principalmente ai giovani imprenditori interessati a comprendere come l'IA possa supportare e trasformare il loro business. L'evento sarà curato da Francesca Alloatti, laureata in Linguistica con un dottorato in Informatica, che da oltre sei anni lavora a stretto contatto con le aziende per implementare soluzioni basate su IA. Attualmente si occupa di innovazione in ambito educativo, integrando l'IA in prodotti digitali per l'apprendimento e formando le persone all'uso consapevole di questa tecnologia. «Un'occasione per comprendere l'IA oltre i luoghi comuni e trasformarla in un'opportunità di crescita», commenta Alloatti. «Durante l'incontro si analizzeranno pro e contro dell'uso di strumenti basati su IA, sia all'interno del proprio business sia per un uso individuale, con dimostrazioni concrete su come integrarli



INSIEME PER UN'IDEA

A Cuneo l'appuntamento gratuito di formazione dedicato ai giovani imprenditori, con l'innovation manager Francesca Alloatti come special guest

in modo efficace». L'incontro, il terzo nel calendario di «Insieme per un'idea», si pone dunque come un'opportunità preziosa per approfondire il tema dell'intelligenza artificiale, ormai di grande attualità e in continua evoluzione. Basta guardarsi intorno. Al recente Summit di Parigi, i leader globali hanno firmato una dichiarazione per promuovere uno sviluppo dell'IA inclusivo e sostenibile. In questo contesto, l'Unione Europea ha annunciato un investimento di 200 miliardi di euro, di cui 50 miliardi provenienti da fondi pubblici e 150 miliardi dal settore privato, per rafforzare la propria posizione nel settore. Parallelamente, la nuova amministrazione USA ha stanziato 500 miliar-

di di dollari per potenziare le infrastrutture legate all'IA. Dall'altra parte del mondo, la startup cinese DeepSeek ha sorpreso il mercato con un modello di IA open source altamente efficiente, che potrebbe ridefinire gli standard del settore. Questi sviluppi evidenziano la rapida evoluzione dell'IA e la crescente competizione globale in atto, con inevitabili riscontri sui contesti imprenditoriali. Per partecipare agli eventi basta iscriversi al modulo dedicato. Se non lo si è ancora fatto, è necessario iscriversi al progetto per assicurarsi un posto ed essere aggiornati sugli eventi futuri. Il progetto Insieme per un'idea intende portare la cultura dell'imprenditoria-

lità tra i giovani del territorio di Cuneo e dell'Unione Montana Valle Stura, coinvolgendo scuole e centri di aggregazione, individuando i possibili imprenditori di domani e offrendo loro un percorso di supporto concreto. È promosso dal Comune di Cuneo in partnership con la Fondazione WellFARE Impact - Ente del Terzo Settore, l'Unione Montana Valle Stura, la Camera di Commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, e Plin Impresa Sociale e finanziato da ANCI in seno all'avviso pubblico Giovani e Impresa (a sua volta sostenuto economicamente dal Dipartimento delle Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale).

OSSERVATORIO SUL PERSONALE SANITARIO, OGGI PRESENTATI I DATI A DICEMBRE 2024

Piemonte, assunzioni in sanità: 2,4 miliardi, nettamente al di sopra della media nazionale

Si è riunito oggi nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte di Torino l'Osservatorio sulle assunzioni del personale sanitario: alla presenza dei nuovi Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali e le organizzazioni del comparto FP Cgil, Cisl FP, Uil FPL, Fials, Nursind, Nursind UP, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi, hanno presentato l'aggiornamento dei dati a inizio dicembre 2024. «Nel 2023 abbiamo assunto l'impegno di incrementare di 2 mila unità il personale sanitario della nostra Regione, al netto del turn over. In base ai dati di inizio dicembre 24, l'aggiornamento ci dice che, rispetto a quando abbiamo iniziato, nella sanità piemontese lavorano 1455 unità di personale in più, 342 medici e 1.113 personale del comparto. Si tratta un buon numero che ci consente di arrivare a centrare l'obiettivo dei 2 mila entro il primo semestre del 2025 e che con-



ferma lo sforzo del Piemonte che nel 2024 ha incrementato la percentuale di spesa sul perso-

nale sanitario del 4,5% rispetto alla media nazionale del 3,2%, per una cifra che vale 2,4 miliar-

di nel 2024 rispetto ai 2,3 miliardi del 2023 per le assunzioni, come certificato dal Mef per primi

9 mesi del 2024. Ora l'Osservatorio deve fare un'analisi di dettaglio nelle varie aziende sanitarie e nelle varie categorie professionali - aggiunge il presidente - con l'obiettivo di individuare il percorso che consenta di raggiungere l'obiettivo assunzionale, in particolare per quanto riguarda gli infermieri. A questo proposito - annuncia il presidente - Azienda Zero sta finalizzando la nuova graduatoria di un concorso per infermieri da 60 posti ed è pronta a bandire un nuovo concorso ad aprile per intercettare i nuovi laureati. «Da fine febbraio - ha annunciato l'assessore Riboldi - avvieremo una serie di incontri tra le organizzazioni di comparto e le aziende sanitarie, suddivise per quadranti. Sarà l'occasione per un confronto operativo per condividere gli elementi positivi e affrontare, in uno spirito di piena collaborazione, le criticità. Da parte della Regione Piemonte, infatti, c'è la piena disponibilità a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi prefissati nel 2023».



YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone. Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it



L'EX DIRETTIVO RICEVUTO IN MUNICIPIO DALLA GIUNTA BRAIDese

Centro incontro

Martedì 18 febbraio, la Giunta braidese ha incontrato i componenti dell'ex Direttivo del Centro di incontro comunale che lo scorso anno, dopo un lungo servizio, hanno ceduto il passo a nuovi responsabili dell'organismo di via Montegrappa.

«Abbiamo voluto ringraziarli per il grande

impegno dedicato alla guida del Centro incontro, per la sinergia costante con l'amministrazione e per le tante proposte costruttive portate avanti in questi anni, che si confida possano proseguire», il commento del sindaco Gianni Fogliato e dell'assessore alle politiche sociali Lucilla Ciravegna.

(rb)


Frutto di parte del ricavato della cena del 30 novembre 2024 organizzata ai Salesiani per beneficenza

Bra, l'associazione AbBRAcciAMO dona una termocamera ai Vigili del Fuoco volontari

Uno strumento che permette di poter vedere anche in stanze buie o piene di fumo e contribuire a prevenire gli incendi, rilevando i punti caldi prima dell'innesco. Non solo: capace anche di capire se le bombole sono cariche di gas o le cisterne contengono carburante, in modo da capire la loro pericolosità in situazioni critiche. È la termocamera, un sofisticato apparecchio che l'associazione AbBRAcciAMO ha donato sabato 15 febbraio ai Vigili del Fuoco volontari del Distaccamento di Bra, come segno di vicinanza per l'attività svolta sul territorio.

La preziosa dotazione tecnica è stata acquistata, grazie a parte del ricavato della cena solidale organizzata il 30 novembre 2024 ai Salesiani, che aveva registrato il tutto esaurito, mentre l'altra parte è stata destinata alla onlus "SOS Bra chiama Bra",

la rete di solidarietà creata per sostenere i cittadini e le famiglie in difficoltà. La consegna della termocamera è avvenuta presso la caserma di via Montegrappa, a cura di una delegazione dell'associazione AbBRAcciAMO, guidata dal presidente Davide Milanese. Presente anche il capo distaccamento Valter Rosso che insieme ai colleghi Vigili del fuoco ha ringraziato per il bellissimo gesto di generosità. L'occasione è stata buona anche per conoscere la struttura, i mezzi e le attrezzature di pronto intervento in un'atmosfera di festa ed estrema cordialità.

Silvia Gullino

In foto la consegna della termocamera ai Vigili del Fuoco volontari di Bra



UNA FESTA DI SOLIDARIETÀ

L'associazione Presenza Amica invita martedì 25 febbraio, presso la Residenza Soggiorno Alfieri di Magliano Alfieri e giovedì 27 febbraio, presso la Residenza Biarella di Dogliani per una speciale festa dedicata ai Compleanni ed al Carnevale 2025. La manifestazione rientra nel Progetto annuale itinerante "Cantiamo Insieme con Luigi d'Alba" progetto che l'Associazione tiene da molti anni nelle principali residenze e nei centri incontri anziani dei nostri territori del Piemonte Sud. Per l'occasione il testimonial del gruppo, il noto showman albeso "Luigi d'Alba", recentemente premiato al Festival Internazionale Pop, impegnato da sempre come animatore artista e volontario, campione di musica solidale con all'attivo oltre 2000 concerti dal 1995 ad oggi, terrà un incontro ricreativo musicoterapico solidale di partecipazione e condivisione dedicato agli ospiti della struttura, alle loro famiglie, ai volontari ed alle persone sensibili del territorio. L'appuntamento è per le ore 15.30. Il Progetto proseguirà poi con appuntamenti mensili per tutto l'anno.

S.G.

AUGURI A...

Più di mezzo millennio di vita in 5: Bra festeggia i suoi ultracentenari



Sommando le loro età si arriva al mezzo millennio di vita, 508 anni per la precisione. Sono cinque gli ultracentenari che in questi mesi stanno festeggiando i loro compleanni a Bra. Tutta la città ha voluto abbracciare i suoi nonni, come sottolinea il sindaco Gianni Fogliato, perché si

tratta di un momento importante per l'intera comunità: «Lunedì pomeriggio (10 febbraio, ndr), ai Glicini, ho avuto modo di festeggiare i 105 anni della signora Maria Marengo, la signora più anziana di Bra. Presenti anche Giacinta Dotta (classe 1924), Clelia Demichelis (1924), Maria Toso (1924) e Anna Mar-

teningo (nata a gennaio 1925). È stato emozionante trovarmi a celebrare il compleanno della signora più anziana di Bra insieme ad altre quattro ultracentenarie in un momento di festa condiviso con ospiti, personale, parenti e amici, segnale del grande lavoro e della cura per gli anziani ospiti delle strutture resi-

denziali cittadine». Sarà l'aria buona che si respira all'ombra della Zizzola o le fatiche di una vita dedicata al lavoro e alla cura della famiglia, fatto sta che nel comune di Bra si vive bene. E a lungo.

Silvia Gullino

In foto i Glicini in festa per i suoi ultracentenari



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

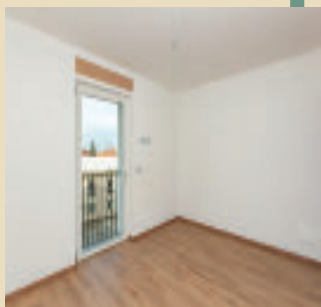
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

**Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700**



Appuntamento venerdì 28 febbraio, ore 18, con “La grande parata dei pianeti”... E quindi uscimmo a riveder le stelle...

Bra, al multisala Vittoria una serata di cinema, musica e astronomia

Manca pochissimo allo spettacolare fenomeno celeste di venerdì 28 febbraio. All’ora del tramonto è attesa una straordinaria parata di sette pianeti, ovvero Marte, Giove, Urano, Venere, Nettuno, Mercurio, Saturno, contemporaneamente visibili in un solo colpo. Per l’occasione, alle ore 18, l’associazione culturale “Piero Fraire”, in collaborazione con l’associazione culturale “La musica in testa”, Amici dei Musei di Bra, cinema Vittoria e Città di Bra invita ad una grande serata di cinema, musica e astronomia con “La grande parata dei pianeti”... E quindi uscimmo a riveder le stelle... L’appuntamento è al cinema multisala Vittoria dove Enrico Collo, geologo, ma soprattutto grande appassionato di astronomia e mitologia celeste, presenterà un programma che prevede la proiezione del documentario “Un Incredibile Viaggio nel nostro Misterioso Sistema Solare” e l’esecuzione della suite in sette movimenti, “The Planets” di Gustav Holst, compositore e direttore d’orchestra inglese del secolo scorso, fortemente attratto dall’astronomia. La suite, nella versione per orchestra da camera, verrà eseguita dal vivo dal virtuoso ensemble Easy Opera, diretto dal maestro Paolo Fiamingo. Un evento da non perdere, come spiega l’organizzazione: «Il concerto è rivolto a tutti coloro che vogliono provare l’emozione di tornare a guardare le stelle, per riscoprire in esse il mistero che da sempre accompagna la storia e l’evoluzione dell’uomo. Un modo per prendere consapevolezza del nostro pianeta guardando il cielo, accompagnati dalla musica accattivante di Holst, eseguita dal vivo e impreziosita dalle immagini a grande schermo del documentario “Un Incredibile Viaggio nel nostro Misterioso Sistema Solare”». E aggiungiamo ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Informazioni al numero 0172412771.

Silvia Gullino

In foto il cinema multisala Vittoria di Bra



SALONE DEL VINO TORINO ‘La Cantina è aperta!’

Il Salone del Vino Torino giunge alla sua III edizione, da sabato 1 a lunedì 3 marzo, all’interno di un unico grande spazio, le OGR Torino. Ad anticiparlo, una settimana di eventi diffusi in tutta la città all’interno del ricco palinsesto OFF del Salone, che, da quest’anno, ruota attorno a 4 sedi principali: OFF TOPIC, Combo Torino, Mercato Centrale e Eataly Torino Lingotto. Sono infatti oltre 50 gli appuntamenti in programma da lunedì 24 febbraio che accompagnano il pubblico fino al lungo week end del Salone del Vino Torino. Una manifestazione dedicata a tutti gli amanti del vino, in una grande “cantina aperta per tutte le cantine piemontesi”, fra tradizione e innovazione, cultura e letteratura.

NOTIZIE IN BREVE

Festa dell’Avis

L’Avis Bra festeggerà 78 anni di attività domenica 23 febbraio con i gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno. Il programma messo a punto è bello ricco: alle ore 10 Santa Messa presso la chiesa dell’Istituto Salesiano San Domenico Savio; ore 11.30 assemblea sociale per l’approvazione del bilancio e la consegna delle benemerenze ai donatori meritevoli, presso il ristorante “La Porta delle Langhe”, a Cherasco. Infine tutti a tavola per il pranzo sociale.

S.G.

Incontrare il Signore lasciarsi incontrare da Lui

Un tempo per incontrare il Signore e lasciarsi incontrare da Lui, affidandosi alla sua Parola che illumina e rafforza. Per vivere questo cammino di crescita nella fede, martedì 25 febbraio, alle ore 20.30, il Gruppo Biblico si ritrova nella chiesa di san Giovanni Battista per la lettura e commento del Vangelo di Matteo nel momento dedicato alla condivisione (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). I prossimi appuntamenti del XXV anno sono in programma nelle seguenti date: 11 marzo con Tista e Lidia Galvagno; 25 marzo condivisione. Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti e per tutti, perché «Nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore» (Evangelii Gaudium 3).

S.G.

SABATO 22 FEBBRAIO



EVITA
CLUB

TIME MACHINE
LA MACCHINA DEL TEMPO

70/80/90/2000 PARTY
DJs POLO & RAFFAELE GIUSTI

INGRESSO OVER 30

DISCOTECA EVITA - Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN
INFOLINE 339.6916830 / 335.7416579

Un'occasione per conoscere il cammino dei giovani che hanno scelto di seguire la vocazione sacerdotale

La Giornata del Seminario

Con le voci dei seminaristi Michele, Giovanni e Fabio

In comune non hanno un cantante o uno sport preferito. Quello che li unisce è qualcosa di più grande, quel desiderio di seguire il Signore che li ha attratti, ciascuno con il proprio bagaglio ed esperienza. Stiamo parlando di tre giovani seminaristi diocesani arrivati a Bra per la Giornata del Seminario, celebrata sabato 15 e domenica 16 febbraio. Loro si chiamano Michele Turrisi, 26 anni

di Agrigento, Fabio Bonino, 30 anni di Caselette e Giovanni Muscolo, 28 anni di Carmagnola. A turno, si sono presentati alla comunità parrocchiale nelle Messe cittadine durante le quali hanno dato la loro testimonianza di cammino verso il sacerdozio, chiedendo e assicurando preghiere. È stata un'opportunità per tutti i fedeli della Chiesa braidese di stringersi attorno alla vivace



realtà che vive e studia nel Seminario diocesano di Torino, attualmente composta da 13 seminaristi guidati dal rettore don Giorgio Garrone, già parroco di Sant'Andrea e Sant'Antonino a Bra. La Giornata del Seminario ha voluto essere un momento di comunione e di condivisione, per far conoscere la bellezza e le sfide della vocazione cristiana,

in sintonia con la citazione di sant'Agostino contenuta nella Bolla di Indizione del Giubileo 2025: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare» (papa Francesco, Spes non confundit, 3).

Silvia Gullino

In foto la Giornata per il Seminario celebrata a Bra

A Bra l'invito a raccogliere le deiezioni dei cani

Quando l'inciviltà la fa da... "padrone"

A Bra, come in tante altre città, spesso vige la legge degli animali. Nel senso dei padroni. Un'orda silenziosa che governa giardini, parchi giochi, marciapiedi e non trova ostacoli sulla sua strada, se non qualche inascoltato (e disatteso) divieto. Così, i maleodoranti "ricordini" degli incolpevoli amici a quattro zampe proliferano, si moltiplicano. La presenza di escrementi e pipì canini a ridosso delle abitazioni e dei

negozi, oltre a generare mancato decoro della città, provoca numerosi disagi ai cittadini e può comportare gravi rischi per la salute e l'igiene, specialmente dei più piccoli.

A tutti questi padroni, campioni di educazione civica, sarebbe bene ricordare una norma elementare che è sempre utile per la vita civile in qualsiasi società: «La libertà di ciascuno finisce dove inizia quella degli altri».

Un appello per far rispettare le regole più basilari della buona educazione e della civile convivenza, perché il miglior amico (del cane) si vede nel momento del "bisogno". Quindi, guanti e sacchetti della spazzatura ed il gioco è fatto!

Silvia Gullino

In foto uno dei cartelli, piantati dal Comune di Bra



Fermatevi un attimo e fatevi una domanda: quanto tempo passate sul web? Messaggi, chat, giochi online, mail... Siate sinceri però! Ecco: la maggior parte di voi si sarà accorta di avere una fissazione esagerata per la tecnologia digitale, che comincia la mattina controllando le notifiche di Whatsapp e finisce la notte con lo scorrimento casuale della pagina di Facebook.

Per questo il 22 febbraio si celebra lo Sconnessi day, ovvero una giornata per sconnettersi da smartphone e Internet, se non tutto il giorno, almeno all'ora di cena in cui ci si riunisce a tavola con i propri cari e per tornare a comunicare con chi ci sta intorno.

Un'iniziativa tutta italiana nata nel 2018 non a caso in occasione dell'uscita di "Sconnessi", film firmato da Christian Marazziti che racconta le vicende di una famiglia allargata che si ritrova, all'improvviso, senza Internet in una specie di divertente psicodramma.

L'obiettivo della giornata è sensibilizzare sul tema della dipendenza dalla Rete. Una dipendenza che in alcuni casi può sfociare in una vera e propria patologia, la nomofobia (No Mobile Phone Phobia), vale a dire la paura incontrollata di rimanere senza smartphone e sconnessi dalla Rete.

Il 22 febbraio si celebra la giornata senza Internet

Disconnessi Day



La tecnologia ha straordinarie potenzialità, ma quando si trasforma in abuso di Internet e

smartphone allora non può più fare bene. Tendiamo a trascorrere più ore davanti alla luce di uno

schermo digitale che a guardare la luce del sole e questo inevitabilmente comporta conseguen-

ze sulla salute. Gli occhi si stancano a fissare costantemente la luce dello schermo, l'innaturale postura può alla lunga procurarci torcicollo, mal di schiena e anche mal di testa. Senza considerare il fatto che le fonti luminose artificiali inibiscono la produzione di melatonina, l'ormone che ci fa dormire bene: motivo per cui chi usa il telefono o guarda la tv prima di andare a letto farà più fatica ad addormentarsi o avere un sonno di qualità. Al ristorante le cose non vanno meglio: a cena con amici o in coppia sembrano tutti a-social: connessi, ma non con le persone che si hanno di fronte. Ecco: ci a scambiare commenti su Facebook e scattare foto da postare su Instagram, controllare mail, di solito appoggiando il telefonino sul tavolo, proprio accanto al tovagliolo.

Ma non è facile da far comprendere in una società in cui secondo recenti studi si sta sullo smartphone fino a 8 ore al giorno, tra

messaggi di lavoro o di piacere, siti di informazione e social network.

E allora qual è il modo migliore per celebrare lo Sconnessi day? È molto semplice: trascorrere (almeno) 24 ore senza Internet, liberandosi di qualsiasi apparecchio elettronico per riscoprire così i piaceri della vita offline e la bellezza del mondo fuori dallo schermo.

Per esempio dedicarsi ai propri hobby, trascorrere del tempo con gli amici oppure si potrebbe decidere di stare un giorno immersi nella natura. Diversi studi dimostrano che una passeggiata nel verde aiuta a ridurre la tensione, a regolare il sonno e a mantenersi in forma, quindi perché non farlo lasciando a casa lo smartphone e respirando l'aria pulita anche da messaggi e notifiche?

Pure la lettura può rivelarsi un'attività interessante: leggere un buon libro, infatti, rilassa, stimola la mente e migliora la concentrazione. Ancora prendersi un impegno per fare qualche attività più movimentata, come andare a un museo o a un evento. E chissà che non ci si riscopra un po' meno stressati e un po' più felici.

Silvia Gullino

Mettiamo via i telefonini dal tavolo e connettiamoci con chi abbiamo di fronte

Tavolo Diageo, Bergesio: “Grave danno la chiusura dello stabilimento di Santa Vittoria d’Alba”

«La chiusura dello stabilimento Diageo di Santa Vittoria d’Alba è inaccettabile. Necessario individuare soluzioni che tutelino l’occupazione sul territorio, i fornitori e tutto l’indotto».

Lo afferma il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, al termine del tavolo di confronto aperto al Ministero del Lavoro, sollecitato anche dallo stesso Bergesio, sulla vertenza Diageo, la multinazionale del settore delle bevande alcoliche che in autunno ha annunciato l’intenzione di chiudere lo stabilimento di Santa Vittoria d’Alba, in provincia di Cuneo, entro giugno 2026.

Decisione ribadita dall’azienda anche in occasione dell’incontro di questa mattina a Roma, durante la riunione alla quale erano presenti, oltre al Senatore Bergesio, i rappresentanti dell’azienda, la direzione del Ministero del Lavoro e delle Politiche attive, il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e le organizzazioni sindacali. “La decisione di Diageo, azienda che fa utili e incrementa la produzione, di chiudere il suo stabilimento in Italia, è incomprensibile - continua Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato -. In seguito a questa scelta rimarrebbero a casa, senza lavoro, circa 350 lavoratori diretti e tutto l’in-



dotto”. “Diageo ribadendo l’irrevocabilità della decisione, ha confermato il proprio impegno a cercare possibili acquirenti per lo stabilimento cuneese, e ad avviare un piano sociale”, dice ancora Bergesio. “Le scelte dell’azienda, che a giugno 2024 ha fatturato 20 miliardi di euro con 6 miliardi di utile, sembrano dettate da mere logiche di profitto,

senza tener conto degli interessi dei lavoratori, delle loro famiglie e di tutta la comunità. In attesa del nuovo incontro già convocato al Ministero il 18 marzo prossimo, continuerò a seguire con attenzione la vicenda, che rappresenta un duro colpo per l’occupazione nel Cuneese, terra che contribuisce in misura rilevante alla produttività del sistema economico del nostro Paese

e che ormai da tempo è in grave affanno”, conclude Bergesio che questa mattina ha confermato “la volontà di essere parte attiva nella ricerca di un possibile, serio acquirente per il sito produttivo albese che ne possa salvaguardare l’attività e l’occupazione”.

Nelle foto il tavolo per la Diageo e il presidente regionale Cirio con il senatore Bergesio



NOTA DELLA DIAGEO

«Impegno per attenuare l’impatto sociale e vendere il sito»

In occasione dell’incontro tenutosi presso il Ministero del Lavoro, abbiamo confermato la nostra volontà di chiudere il sito di Santa Vittoria alla fine di giugno 2026. Stiamo facendo tutto il possibile per sostenere i dipendenti e ci impegniamo a continuare a lavorare con le autorità competenti per mitigare l’impatto sociale della chiusura del sito produttivo. Abbiamo sviluppato un Piano Sociale che discuteremo nel dettaglio con i rappresentanti sindacali. Il piano include proposte su come attenuare l’impatto della chiusura sui lavoratori. Abbiamo, inoltre, avviato la ricerca di un acquirente del sito e siamo nelle prime fasi di questa indagine.

RILETTO ALL’UNANIMITA’ CAPO DELLA DELEGAZIONE ITALIANA AL COMITATO DELLE REGIONI A BRUXELLES

Alberto Cirio guida le Regioni in Europa

Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio è stato indicato, all’unanimità, capo della delegazione italiana all’interno del Comitato delle Regioni che si è insediato oggi a Bruxelles, dopo le elezioni dello scorso giugno e la nomina della nuova Commissione europea. Il Comitato delle Regioni è l’assemblea che riunisce i rappresentanti locali e regionali dei paesi membri dell’Unione europea. La delegazione italiana è composta da 24 membri (più altrettanti supplenti), tra cui numerosi presidenti di Regioni - tra cui Fedriga per il Friuli Venezia Giulia, Acquaroli per le Marche, Marsilio per l’Abruzzo,

Occhiuto per la Calabria, Proietti per l’Umbria, Todde per la Sardegna e Zaia per il Veneto - e sindaci, come quelli di Roma e di Bologna, Gualtieri e Lepore. La designazione del presidente Cirio è avvenuta con voto unanime, confermandolo nel ruolo che ha già ricoperto a partire dal 2022. «Desidero ringraziare la delegazione italiana per la fiducia: essere confermato alla guida di questa squadra, in modo unanime da tutte le forze politiche, è un motivo di orgoglio per il lavoro fatto in questi anni, ma soprattutto è la testimonianza di come a Bruxelles rappresentiamo tutti l’Italia, i suoi enti locali, le sue



Regioni e i suoi Comuni, senza divisioni di partito - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - Il Comitato negli ultimi anni ha saputo far crescere il suo

ruolo all’interno di un’Europa nella quale, finalmente, si respira un’aria diversa anche alla luce della rinnovata consapevolezza dell’importanza che l’Ue ha e

deve avere nello sforzo unitario per superare la crisi industriale dell’auto, nelle sfide della transizione energetica e del cambiamento climatico, della competitività delle imprese, del futuro della coesione e dell’Intelligenza Artificiale, per le quali il nostro ruolo diventa sempre più importante». «Essere parte del Cdr e guidare la delegazione italiana contribuisce poi a consolidare la centralità del Piemonte in Europa: la frequentazione diretta dei palazzi di Bruxelles, con un ruolo che è parte integrante degli organismi comunitari, è per noi un’opportunità strategica - prosegue il presidente - Non è un caso che la nostra Regione

«Grazie della fiducia, lavoriamo insieme per far crescere sempre di più il ruolo delle Regioni e degli enti locali in Europa. Per il Piemonte la conferma della centralità nei dossier strategici per l’Ue». L’incontro con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola

abbia ottenuto, nell’ultima programmazione dei fondi europei, un aumento significativo delle risorse del Fondo Sociale e del Fesr, ovvero quello dedicato allo sviluppo e alle imprese, e non è un caso nemmeno che il Piemonte, come certificato dal ministero, sia la prima Regione d’Italia per capacità di spesa su questo fondo. Per contare, bisogna esserci ed è impor-

ante essere nei posti giusti - conclude il presidente - e il Piemonte a Bruxelles c’è». Il presidente Cirio ha incontrato la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, con la quale ha fatto il punto su una serie di temi strategici per il Piemonte. I due hanno concordato una visita della presidente in Piemonte nel mese di aprile.



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



ANALISI CONFARTIGIANATO IMPRESE SU DATI UNIONCAMERE - ANPAL EXCELSIOR

Un 2024 nero per chi cerca personale

da Torino

A fine 2024 il disequilibrio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro si conferma essere una piaga alla quale dover porre rimedio. Le aziende cercano personale, possibilmente specializzato, ma non si trovano candidati. È un bene per la società che i laureati siano in aumento, anche se la media in Italia è ancora tra le più basse rispetto alla media europea, tuttavia le imprese, soprattutto medio-piccole, ricercano figure con altre competenze, più tecniche e manuali. Tra l'altro, mentre la previsione di nuove assunzioni per il primo trimestre 2025 a livello nazionale è in leggero calo del -0,2%, proprio le micro e piccole imprese invertono il trend con un aumento del +1,7%. Se analizziamo le imprese artigiane in particolare, il Piemonte è tra le regioni più in sofferenza nella ricerca di personale, posizionandosi al

quinto posto a livello nazionale. Nel 2024 il Piemonte ha registrato la difficoltà di reperimento di manodopera pari a 61,7%, superiore al dato nazionale del 55,2%, mentre nel 2023 la percentuale di difficile reperimento era del 57,7%. La situazione è dunque peggiorata. "È una delle criticità più percepita dalle nostre aziende - spiega **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - soprattutto perché non ci sono soluzioni rapide. E il bisogno è ora. Il lavoro c'è, la difficoltà è trovare le figure. Mancano soprattutto lavoratori negli ambienti tradizionali: edilizia, costruzioni, muratori, idraulici, serramentisti e mancano competenze legate alla digitalizzazione. Nelle scuole non si insegna più la cultura del lavoro da 40 anni. Abbiamo bisogno di tecnici, di professionalità e di riqualificare i ragazzi implementando anche il rapporto tra imprenditori e istituti



Nel 2024 il Piemonte ha registrato la difficoltà di reperimento di manodopera pari a 61,7%, superiore al dato nazionale del 55,2%, nel 2023 la percentuale di difficile reperimento era del 57,7%. La situazione è dunque peggiorata.

professionali. Inoltre, il riorientamento dell'economia verso la transizione digitale potrebbe ampliare il disallineamento

qualitativo tra domanda e offerta di lavoro, a meno di un collegamento più efficace tra sistema formativo e mercato del

lavoro". In realtà nell'arco di tre anni l'occupazione dei giovani in Italia è cresciuta ad un tasso dop-

pio della media europea. Tra il 2021 e il 2024, ultimi dodici mesi a giugno, gli occupati under 35 in Italia sono saliti di quasi mezzo milione (454mila), pari ad un incremento del 9,2%, un tasso doppio rispetto al +4,6% della media UE e superiore al +4,9% della Francia e al +4,5% della Germania. Esiste però un dato da non sottovalutare, ossia che 1 milione 495mila giovani tra i 25 e i 34 anni al secondo trimestre del 2024 sono risultati inattivi. Il Presidente Felici inoltre evidenzia che **non è un problema relativo al tipo di contratto offerto al lavoratore. "È un problema sociologico. Essendosi assottigliata la cultura del lavoro, da un lato le famiglie preferiscono parcheggiare i figli all'università, affrontando costi e mancati guadagni nel contemplare la chimera di chissà quale aureo impiego, magari all'estero. Dall'altro lato si percepisce sempre meno il lavoro come fondante**



Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte

della dignità personale. Il lavoro in Italia c'è, è di buona qualità e fornisce ampie opportunità di crescita per chi è volenteroso. Però bisogna darsi da fare. Partire con l'idea di "andare all'estero" è una resa, come lo è il rinunciare ad attuare politiche sociali serie agitando il vessillo dell'immigrazione di massa a tutti i costi che, secondo taluni cantori, sarebbe l'unica soluzione".

EVENTO ITINERANTE DEDICATO ALLE ECCELLENZE ITALIANE

Acqua Sant'Anna al Forbes Italian Excellence Tour

Partito il 19 febbraio da Torino il Forbes Italian Excellence Tour, l'evento itinerante dedicato alle eccellenze dell'imprenditorialità italiana: tra le aziende protagoniste Acqua Sant'Anna. Alla tappa torinese del 19 febbraio nell'esclusivo contesto dell'Hotel Principi di Piemonte è intervenuto **Alberto Bertone, Presidente e Amministratore Delegato di Acqua Sant'Anna Spa**, l'artefice del successo internazionale del brand leader delle acque minerali. Il Forbes Italian Excellence Tour è un'iniziativa di Forbes Italia che celebra il valore dell'artigianato, dell'agricoltura e del commercio, mettendo in dialogo imprenditori locali e stakeholder di settore. Il roadshow, che attraversa l'Italia in dieci tappe - dopo Torino ci saranno Palermo (20 marzo), Parma (17 aprile), Bari (8 maggio), Benevento (4 giugno), Cosenza (24 luglio), Gorizia (18 settembre), Bologna (7 ottobre), Pavia (4 novembre) e Roma (10 dicembre) - con il supporto delle sedi territoriali di Confagricoltura, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti e Col-



Alberto Bertone (foto di Pupella) e di lato parte dello stabilimento

diretti, rappresenta un'importante occasione di confronto su temi chiave come innovazione, sostenibilità e futuro delle imprese. Le eccellenze italiane si raccontano attraverso

le storie di personaggi del mondo dell'imprenditoria, dell'innovazione, dell'enogastronomia e della cultura valorizzando e sostenendo l'impegno di imprese e manager che

Acqua Sant'Anna (nota azienda del cuneese) è considerata sempre più un modello industriale eccellente con un fatturato che negli ultimi 10 anni è più che triplicato arrivando a 320 milioni di euro e forte di valori come l'attenzione per la sostenibilità, la ricerca costante di soluzioni innovative, tecnologiche e sostenibili, senza dimenticare il capitale umano e valorizzarlo con iniziative di welfare

tengono alto il nome dell'impresa italiana nel mondo. Tra le Eccellenze della tappa sabauda, Acqua Sant'Anna è considerata sempre più un modello industriale eccellente con un fatturato che negli ultimi 10 anni è più che triplicato arrivando a 320 milioni di euro e forte di valori come l'attenzione per la sostenibilità, la ricerca costante di soluzioni innovative, tecnologiche e sostenibili, senza dimenticare il capitale umano e valorizzarlo con iniziative di welfare. A presentare la ricetta del successo dell'azienda: **Alberto Bertone, che ha creato da subito uno tra i più moderni stabilimenti al mondo nel settore del beverage**, che si è costantemente rinnovato e ingrandito. Consolidata la leadership nel settore delle acque minerali, ha individuato nuove opportunità



di sviluppo ed ancora oggi continua ad investire per diversificare e ampliare la propria gamma prodotta. Ma non solo, la crescita futura ha oggi nuove leve strategiche: l'export e le acquisizioni. Acqua Sant'Anna è inoltre protagonista con i propri prodotti:

le bottiglie da 1 litro dell'acqua preferita degli italiani sono disponibili sul tavolo dei relatori e al light dinner, in programma dalle 19:30 presso La Rinascente in via Lagrange; mentre le nuove bottigliette in Tetrapak da 0,5lt sono inserite nelle shopper regalo per gli ospiti.

UE, COLDIRETTI CUNEO: CAMBIO DI PASSO OK, ORA SI PRESERVI L'AUTONOMIA PAC

La Ue abbandona l'agricoltura «ideologica»

Dalla Commissione UE arriva un importante cambio di passo, con una visione dell'agricoltura europea non più condizionata dall'ideologia, però occorre garantire l'autonomia del bilancio della PAC se vogliamo davvero salvaguardare il futuro della produzione alimentare in Europa. Coldiretti Cuneo commenta così la presentazione del documento da parte dell'Esecutivo UE con le linee guida per lo sviluppo del settore. "Finalmente la Commissione smette di fare pura ideologia - evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - e riconosce come fondamentali alcuni obiettivi portati avanti dalla Coldiretti con le mobilitazioni a Bruxelles, quali sostegno al reddito dei veri agricoltori a partire dai più giovani, obbligo dell'origine in etichetta con indicazione del Paese, reciprocità negli ac-

cordi commerciali, controlli più efficaci alle frontiere europee, potenziamento del contrasto alle pratiche sleali, rilancio dell'importanza delle produzioni zootecniche e di modelli di economia circolare anche attraverso il digestato e, per la prima volta seppur ancora in maniera generica, il tema allarmante del consumo crescente di cibi ultra-formulati e non naturali; significativi anche il passaggio sull'utilizzo sostenibile di agrofarmaci senza restrizioni, in assenza di alternative, e quello sulle tecnologie di evoluzione assistita TEA".

Coldiretti valuta positivamente il cambio di approccio che il Commissario Hansen e il Vicepresidente Fitto introducono in questa nuova visione strategica, recependo di fatto molte delle istanze da sempre proprie dell'Organizzazione agricola, ma rese più urgenti dall'attuale contesto socio-economico. Ovviamente, alle parole e alle intenzioni dovranno ora seguire fatti e proposte concrete, a cominciare dall'annunciata semplificazione che faccia una volta per tutte della PAC un vero sostegno al reddito di chi produce: "Come

Coldiretti - assicura il Presidente Nada - vigileremo affinché ciò accada e arrivino le risposte, ormai non rinviabili, ad un mondo agricolo in difficoltà". "Bene la correzione di rotta e i nuovi obiettivi ma tutto ciò rischia non essere attuabile senza un budget adeguato e dedicato con cui realizzarli" rileva Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo. A tal proposito, Coldiretti è fortemente contraria all'ipotesi che circola ormai da tempo, pur senza essere mai stata ufficializzata, che prevede l'unificazione dei fondi PAC con quelli della coe-

sione da gestire in maniera estremamente flessibile da parte del singolo Stato membro. Questa "despecializzazione" delle risorse finanziarie destinate al settore agricolo potrebbe rappresentare infatti l'anticamera, nel breve-medio periodo, per un trasferimento di queste risorse ad altri settori e quindi la fine della Politica Agricola Comune. Inoltre, appare incerta, in questa ipotesi, la collocazione finanziaria dei Pagamenti Diretti che - ricorda Coldiretti Cuneo - oggi ammontano a circa il 70% del bilancio PAC.

**Pre-Vinitaly:
3-4 aprile 2025**

L'ICE Agenzia organizza, in collaborazione con la CNA, un incoming di operatori esteri del settore vini. L'incoming si svolgerà all'Impruneta (Fi) nei giorni 3-4 aprile 2025 con operatori commerciali con provenienza Asia, Nord America, Europa che prenderanno parte agli incontri b2b. L'iniziativa prevede una quota di partecipazione a carico dell'azienda pari a € 317,00 IVA inclusa.

Le aziende dovranno manifestare il loro interesse a partecipare entro il 21 febbraio p.v. compilando il format al seguente link <https://marketing.cna.it/incoming-previnitaly-2025/>.

Per quanto riguarda gli incontri b2b, verranno selezionate in via preferenziale aziende che non partecipano al Vinitaly al fine di dare una possibilità in più a coloro che non possono partecipare alla citata manifestazione.

Le adesioni saranno prese in considerazione sulla base della data di arrivo e quindi in ordine cronologico.

È opportuno che le aziende interessate alla selezione abbiano un sito in lingua inglese e che si dotano di un profilo aziendale, un listino prezzi ed un catalogo elettronico sempre

in lingua inglese.

**Italia Paese Partner
della Fiera
Internazionale
di Mostar 2025**

A partire dall'11 febbraio è possibile pre-registrarsi per partecipare alla collettiva che avrà luogo a Mostar dall'8 al 12 aprile 2025: FIERA MOSTAR 2025 Giunta alla sua 26ª edizione, rappresenta uno degli eventi fieristici più rilevanti in Bosnia-Erzegovina e, più in generale, nell'intera regione balcanica.

Con un cartere multisettoriale, il focus principale della manifestazione riguarda i settori delle costruzioni, automotive, legno, chimica, telecomunicazioni e tecnologia, banche e assicurazioni, editoria, servizi per utilities, turismo e sport.

Tuttavia, data la posizione strategica di Mostar, sede dell'evento, particolare attenzione viene dedicata al turismo e alla filiera agroalimentare.

Nella 25ª edizione dello scorso anno, la fiera ha occupato un'area di 30.000 m², con circa 800 espositori provenienti da numerosi Paesi, tra cui Croazia (Paese partner), Serbia, Montenegro, Turchia, Slovenia, oltre che da Cina, Ungheria e Germania. In base alle informazioni disponibili il numero di visitatori annui oscilla tra i 40.000 e i 50.000,

CNA IMPRESE CUNEO

SPECIALE ESPORTAZIONI



principalmente provenienti dai paesi dell'area balcanica.

Prodotti di interesse:

• **Prodotti alimentari:** - Pasta e riso; Sugh; Oli; Formaggi; Carne; Prodotti ittici; Biscotti.

• **Macchine per la produzione alimentare:** - Macchine per la fabbricazione di paste alimentari; Macchine per la panificazione, la pasticceria e la biscot-

teria; **Macchine ed apparecchi per la lavorazione industriale delle carni;** Macchine ed apparecchi per la preparazione o la fabbricazione industriale di alimenti o di bevande.

• **Settore Ho.Re.Ca.:** - Attrezzature e prodotti per gli hotel e l'ospitalità; Attrezzature e prodotti per ristoranti; Attrezzature e prodotti per catering

L'adesione avverrà in due fasi distinte:

1. Apertura registrazioni e compilazione scheda di adesione: da Martedì 11 FEBBRAIO 2025 sarà possibile VISIONARE le condizioni di partecipazione, PREREGISTRARSI, SCARICARE/RICEVERE la domanda di partecipazione pre-compilata, FIRMARLA, TIMBRARLA e TENERLA PRONTA PER L'INVIO il giorno di apertura delle adesioni indicato sotto.

2. Apertura adesioni: da Lunedì 17 FEBBRAIO dalle ore 09:00 a Mercoledì 26 FEBBRAIO IMPORTANTE!!! Le domande pervenute prima dell'orario ufficiale comunicato (ore 9:00 del lunedì 17 febbraio) non saranno considerate valide. Il criterio di ammissione alle iniziative rimarrà quello cronologico di ricezione della PEC.

L'invio della documentazione precompilata (vedi punto 1) esclusivamente tramite PEC a agroindustria@cert.ice.it con oggetto "PARTECIPAZIONE FIERA MOSTAR 2025 - Ragione Sociale Azienda".

Evento, organizzato presso la Residenza diplomatica di Casa Italia, dedicato alle Giornate internazionali del Design

Beppe Ghisolfi: omaggio da manuale ai diplomatici

Il libro capostipite dell'educazione finanziaria, nel decennale della propria pubblicazione da parte dell'editore Nino Aragno, è stato omaggiato in Tirana al nuovo Ambasciatore d'Italia Marco Alberti, al Capo della Delegazione dell'Unione Europea Silvio Gonzato e al Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Alessandro Ruggera. L'occasione è stata rappresentata dall'evento, organizzato presso la Residenza diplomatica di Casa Italia, dedicato alle Giornate internazionali del Design come fattore di promozione universale della manifattura made in Italy la cui funzionalità tro-

va, fin dal tempo del primo miracolo industriale post bellico, una sintesi magistrale nell'icona della Vespa, veicolo non solo di mobilità sostenibile ma altresì di abbattimento delle barriere fisiche e immateriali urbane, economiche, sociali e di genere. La stessa missione dell'educazione finanziaria, le cui caratteristiche - nel particolare momento vissuto dall'Italia e dall'Unione Europea in fase di allargamento verso i Balcani occidentali destinati a rappresentare un mercato complementare sempre più importante per i nostri produttori ed esportatori e per gli approvvigionamenti



Gli ambasciatori Gonzato e Alberti e il direttore Ruggera

energetici a tariffe calmierate - fanno di tale disciplina un fattore di reciproca maggiore conoscenza e integrazione fra le Persone e fra i Popoli, oltre che di sostegno alla piena consapevolezza delle procedure formali e di merito necessarie alla riduzione socialmente sostenibile dei debiti pubblici e all'ammissione a tutta una serie di fondi e di risorse comunitarie e internazionali.

Il libro del Professor Beppe Ghisolfi, consigliere del CNEL a Roma e riconfermato rappresentante dell'Italia nel Consiglio del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio (di cui l'Albania fa parte tramite l'adesione del-

la Banca Otp che ricopre la presidenza di turno dell'Associazione bancaria albanese), è stato omaggiato - per il tramite dell'addetto stampa Alessandro Zorognotti - al nuovo Ambasciatore Marco Alberti - il cui intervento ieri è stato coincidente con la prima presentazione ufficiale pubblica del suo incarico diplomatico a Tirana -, al Capo della Delegazione dell'Unione Europea Silvio Gonzato, chiamato a gestire assieme alle Istituzioni locali e agli investitori un piano di assistenza straordinaria del valore di un miliardo di euro, e al Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Alessandro Ruggera.

RUBRICA SCIENZA - Con la piattaforma Mesh a dialogare saranno gli avatar, teletrasportati nelle sale riunioni

Dai film alla realtà. Basta con le videochiamate. Basta pure con le riunioni in ufficio, tutti seduti per ore attorno al tavolo. Bisogna guardare al futuro e nel futuro ci saranno loro: gli ologrammi. Tutto vero: Microsoft ha presentato Mesh, una piattaforma per sviluppare applicazioni che permetteranno incontri virtuali con la realtà mista. Si basa tutto sull'uso della tecnologia di acquisizione 3D per trasmettere un'immagine realistica di una persona in una scena virtuale. C'è poco da dire, si tratterà di una vera e propria rivoluzione. Ci si potrà trovare tutti nello stesso posto senza di fatto esserlo, una sorta di teletrasporto digitale. Per trasformarci in ologrammi basterà inforcare un paio di HoloLens 2, i visori di realtà mista di Microsoft ed eccoci in carne e pixel. Mesh permetterà di disegnare il proprio avatar e di unirsi alla riunione come se fossimo davvero lì. Potremo muovere le mani e la testa, parlare, mostrare e manipolare ologrammi già pronti o utilizzare stru-

menti di disegno 3D per crearne di nuovi. Inizialmente, gli avatar delle persone saranno presi dal social network Altspace Vr, acquisito da Microsoft nel 2017 e che verrà implementato con Mesh. Che poi quella delle riunioni di lavoro è solo una delle situazioni che Microsoft intende rivoluzionare. Gli utilizzi potrebbero riguardare formazione e didattica a distanza, telemedicina, co-progettazione per architetti, ingegneri o designer, ricerca scientifica, conferenze e convegni, concerti, allenamenti sportivi. In pratica nel 2050 nessuno di noi uscirà più di casa e viaggeremo sotto forma di ologrammi. Si scherza (forse).

Silvia Gullino

I meeting del futuro si faranno utilizzando i nostri ologrammi



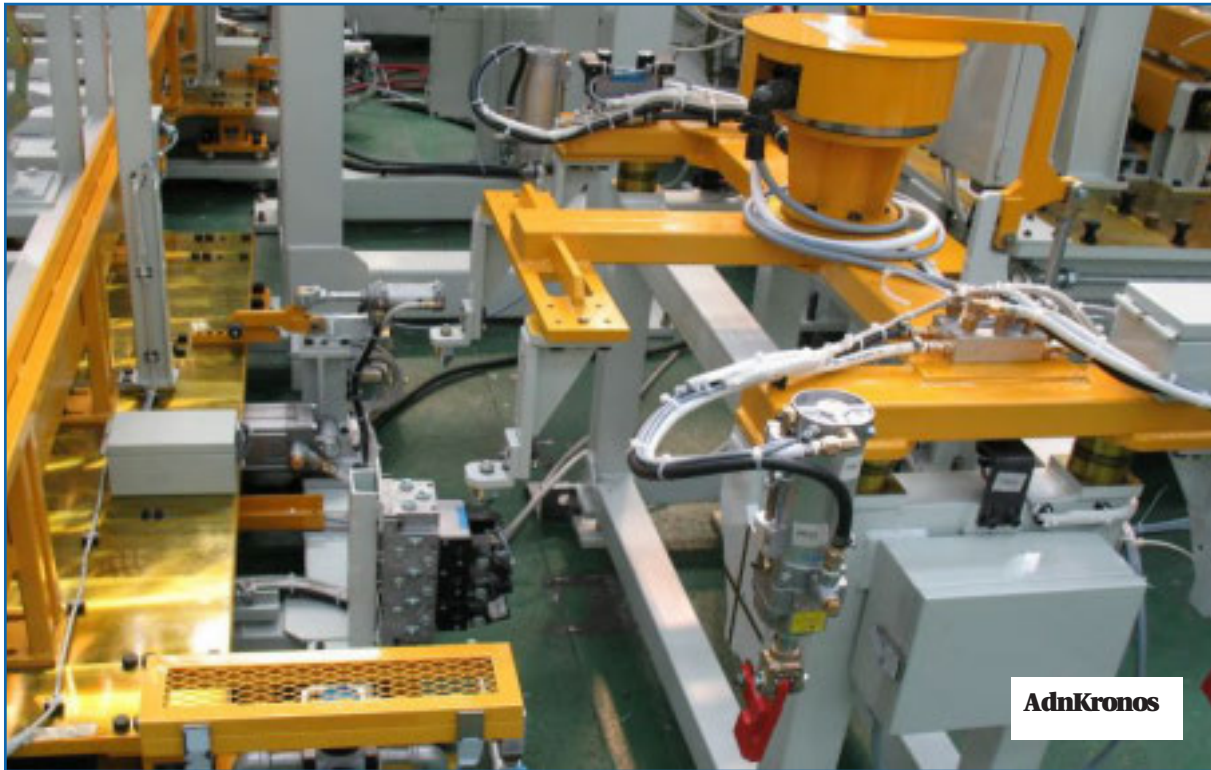
PIEMONTE TRA LE MIGLIORI REGIONI EUROPEE SECONDO IL FINANCIAL TIMES

Piemonte 6° in Europa nell'attrarre investimenti

Pubblicata la nuova edizione del rapporto "European Cities and Regions of the Future 2025" del Financial Times: **il Piemonte conferma saldamente il proprio ruolo in 6a posizione nella classifica delle regioni europee di grandi dimensioni per la sua strategia di attrazione degli investimenti esteri.** Per la prima volta, nello stesso report viene premiata anche la città di Torino, che, a pochi mesi dalla nomina di Capitale europea dell'Innovazione, rientra nella classifica come 6a grande città europea per la migliore strategia di attrazione investimenti.

Questo successo è il coronamento di un lavoro a più mani grazie alla collaborazione tra Regione Piemonte, tutto il Sistema Camerale, la Città di Torino e Ceipiemonte, una strategia strutturata e sinergica che ha portato a un nuovo, prestigioso successo per tutto il territorio. Il riconoscimento del Financial Times sottolinea il successo della strategia del Piemonte anche a livello europeo, premiando gli sforzi concreti degli enti istituzionali locali nel promuovere investimenti di qualità, con conseguenti benefici occupazionali e di crescita economica, nonché nel supportare le multinazionali già presenti nel territorio.

È questa una collaborazione vincente che solo nell'ultimo anno ha visto la promozione congiunta del territorio a importanti eventi internazionali come il MIPIM di Cannes - dove il Piemonte sarà nuovamente protagonista dall'11 al 14 marzo - o l'organizzazione della missione istituzionale a Londra che ha promosso le opportunità di investimento di alta qualità in Piemonte a realtà potenzialmente interessate e a figure dirigenziali di aziende di primaria rilevanza. Eventi di alto livello che hanno messo in luce i vantaggi competitivi della regione e il ruolo



delle istituzioni nel loro supporto e accompagnamento anche grazie a strutture come il Team attrazione.

Negli ultimi anni, il Piemonte si è affermato come una destinazione sempre più attrattiva per gli investitori esteri. A confermarlo è anche Ernst & Young, che nell'Attractiveness Survey Italy 2024 ha riconosciuto il Piemonte come la seconda regione italiana per numero di investimenti esteri, grazie alla posizione strategica e alla presenza di alcuni dei distretti industriali più competitivi a livello internazionale. I dati, elaborati da Ceipiemonte, evidenziano una crescita signi-

ficativa: mentre tra il 2014 e il 2020 la media annuale degli investimenti diretti esteri (IDE) avviati o annunciati in Piemonte era di 7,7, nel periodo 2021-2024 è salita a 22,7, con un picco di 27 progetti nell'ultimo anno. Complessivamente, tra il 2021 e il 2024 si è registrato un incremento dell'80% degli IDE avviati o annunciati nella regione.

La regione si distingue nel contesto italiano per la presenza di aziende a controllo estero, che contano più di 4.000 unità locali, 150 mila addetti, un valore aggiunto di 12 miliardi di euro, ovvero il 18% del totale regionale, e un fatturato di 46 miliardi di euro,

circa il 20% del totale regionale (fonte: Confindustria-Luiss). Entrando nel dettaglio, secondo Observer, l'osservatorio sulle multinazionali in Piemonte, i primi Paesi di provenienza sono Francia (19,78%), Germania (15,81%), Stati Uniti (13,49%), Svizzera (8,36%) e Regno Unito (6,79%).

Tra quelle con sede legale in regione, il 65,99% è localizzato in provincia di Torino, seguono Cuneo (10,43%) e Novara (8,94%). Il 37,33% opera nel manifatturiero, il 25,33% nel commercio e l'8,53% nelle attività scientifiche e tecniche. Tra gli investimenti di rilievo degli ultimi anni si segnalano: Silicon Box,

Amazon, MSC Technology, Bulgari (LVMH), Cartier, Coca-Cola, Fedex, Aixtron, Luxoft. Inoltre, le imprese estere industriali presenti in Piemonte conducono la regione al secondo posto in Italia per il numero di occupati e per il valore aggiunto prodotto (fonte: TEHA Group).

A conferma di questo ruolo crescente del Piemonte sullo scacchiere internazionale, i numeri di Ceipiemonte nel quadro del Progetto Attrazione Investimenti con Regione Pie-

Negli ultimi quattro anni, gli investimenti esteri in Piemonte sono aumentati di oltre l'80%, confermando l'efficacia della strategia regionale e portando il territorio a ottenere nuovamente il prestigioso riconoscimento dal Financial Times. La testata, specializzata in investimenti diretti esteri, ha infatti premiato ancora una volta il Piemonte nella categoria "Grandi Regioni" per la sua strategia di attrazione degli investimenti.

monte e Sistema Camerale piemontese: **negli ultimi due anni, sono state 440 le aziende estere intercettate e interessate, a vario titolo e con differente propensione, a investire in regione.** Di questi dossier, 230 sono stati assistiti per le fasi di business planning, business set-up, individuazione delle location insediative, identificazione di incentivi e altre necessità nel post-insediamento (aftercare). Nel 2024, i primi 5 Paesi di provenienza delle aziende estere inter-

cettate da Ceipiemonte sono risultate **Regno Unito (15,4%), Germania (11,7%), Stati Uniti (10,4%), Francia (9,3%) e Canada (5,4%),** mentre i primi 5 settori di investimento sono risultati **Real Estate (17,8%), Automotive & Transportation (15,7%), Aerospazio (14,3%), Salute e Benessere (11,3%) e ICT (9,8%).** Le prime 3 province piemontesi valutate per l'insediamento sono risultate **Torino (49,3%), Alessandria (8,3%) e Novara (6,5%).**

SODDISFAZIONE DA PARTE DI GIORGIO MARIA BERGESIO

Milleproroghe: accolte le istanze del territorio

Prorogato al 31 dicembre 2027 il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici, proroga degli interventi connessi alle attività del Commissario straordinario per la Linea 2 della città metropolitana di Torino, proroga di un anno del termine per la rendicontazione degli interventi relativi al programma di messa in sicurezza dei ponti: sono solo alcuni degli emendamenti proposti a firma del Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive e Agricoltura del Senato ed inseriti nel decreto "Milleproroghe" approvato nell'aula del Senato e che ora dovrà passare al vaglio della Camera. Numerosi i temi toccati dagli emendamenti proposti dal parlamentare cuneese della Lega ed inseriti nel Milleproroghe. Si va dalla proroga, ai fini dell'attivazione della revoca del finanziamento, dei termini per l'affidamento dei lavori relativi ai contributi per Opere medie, relativi al 2019 e

al 2021, alla proroga della normativa in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti di cui all'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Prevista anche la proroga al 31.12.2027 del termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici. Prorogati inoltre i termini per la frequentazione di corsi regionali, per acquisire la qualifica attualmente mancante per diventare meccatronici, in favore di meccatronici ed elettrauti, così come l'adeguamento degli impianti di risalita da parte dei gestori degli impianti, nonché l'entrata in vigore del sistema sanzionatorio per il mancato rispetto dell'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico dei cereali per consentire il monitoraggio delle produzioni cerealicole e la proroga dei termini per la revisione delle macchine agricole. Infine gli ultimi emendamenti prevedono la possibilità di agevolare gli investimenti su macchinari ed

impianti alimentati a fonti fossili se il progetto consegue comunque una riduzione di consumi energetici, consentono alla Camera dell'Alto Piemonte di conservare il numero di componenti di Consiglio e Giunta previsti in sede di prima costituzione anche per i successivi due mandati, così come è stato previsto nel milleproroghe dello scorso anno per la Camera di commercio delle Marche e assicurano la continuità delle azioni, di cui al piano triennale della pesca, in favore degli operatori della pesca e dell'acquacoltura stanziando, a legislazione vigente e senza alterare i saldi di finanza pubblica, le risorse occorrenti. "Accogliendo le istanze provenienti dal territorio, abbiamo lavorato per trasformarle in misure e risposte concrete, finalizzate a sostenere l'economia del nostro Paese e a semplificare e velocizzare alcuni passaggi burocratici dando slancio all'economia e alla messa in sicurezza del territorio", il commento del Senatore Bergesio.

Energia Elettrica e Gas

SWITCH
VOLTURE
SUBENTRI
NUOVE POSE
VOLTURE
TITOLO IV
ATTIVAZIONI
PRE POSATE

I NOSTRI SERVIZI :

- » CONSULENZA PERSONALIZZATA
- » SIMULAZIONI COMPARATIVE
- » OFFERTE DEDICATE
- » VALUTAZIONI SU AGEVOLAZIONI 2025
- » SPORTELLO POST VENDITA

CONVENZIONE

CNA Artigiani Imprenditori d'Italia

Cuneo

Sportello dell'Energia

Piazza Cesare Battisti 3 - Mondovì

CNA Cuneo

0171/265536 - 0171/268019

info@cnacuneo.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Dal 2011, oltre mezzo milione di ragazzi è emigrato

Giovani e cervelli sempre più in fuga

Crisi di natalità, invecchiamento della popolazione e... fuga di cervelli. Tra il 2011 e il 2023, 550mila ragazzi italiani, freschi di diploma o laurea, hanno deciso che qui non c'era più niente da fare e hanno preso il volo verso l'estero. Se poi consideriamo chi è tornato (pochi), restano comunque circa 377mila persone che non hanno mai fatto ritorno a casa.

Questo dato arriva dal rapporto "I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero" della Fondazione Nord Est, presentato al Cnel, che stima in ben 134 miliardi di euro il "valore economico" di tutti questi giovani talenti in fuga. E c'è chi dice che potrebbe essere addirittura tre volte tanto, dato che forse i numeri ufficiali sono un tantino sottostimati. Ora, il rapporto ci dice che per ogni giovane che arriva in Italia da un Paese avanzato, ce ne sono otto che, con il passaporto in mano, fanno le valigie e salutano la patria. Sì, avete letto bene: un rapporto di 1 a 8. E chi sta messo peggio in Europa per attrazione di giovani talenti? Esatto, noi. Solo il 6% dei giovani europei sceglie l'Italia come meta, mentre la Svizzera si porta a casa il 34%



e la Spagna il 32%. Il report della Fondazione spiega che tutto è cominciato con la crisi economica e, dopo la pandemia, il trend è ripartito con ancora più forza. Insomma, nonostante una disoccupazione giovanile in calo, i giovani se ne vanno non tanto per mancanza di lavoro, ma per scappare da un mercato del lavoro in ritardo di almeno un decennio rispetto agli altri Paesi europei. Che poi, a ben guardare, più che lo stipendio, a far scattare la voglia di partire è la qualità del lavoro. Infatti, solo il 10% degli intervistati parla dei soldi come motivo principale. Il vero incentivo? Opportunità migliori, condizioni di lavoro dignitose e una qualità di vita che qui sembra fantascienza. Il dato più dolce-amaro è la soddisfazione: il 56% di chi è partito è felice e soddisfatto della propria vita all'estero, contro un misero 22% di chi è rimasto. E se guardiamo al futuro? Beh, chi è all'estero ha una visione più rosea (69%) rispetto a chi resta a casa (45%). Tutto bellissimo? Mmm, no.

Silvia Gullino

Giovane braidese studente all'Università di Lione, Francia

Giovani che scelgono di non lavorare né studiare

Neet, fenomeno in crescita nella Generazione Z

Sempre più giovani della Generazione Z stanno diventando Neet (Not in Education, Employment or Training). No, non sono alieni, ma persone che non si dedicano a percorsi di istruzione, lavoro o formazione. Del resto, perché accontentarsi di un lavoro insoddisfacente quando si può aspettare l'opportunità perfetta? Il mercato del lavoro è instabile, i costi della vita sono stellari e così tanti preferiscono rimanere fermi, anziché accettare impieghi poco gratificanti. Insomma, meglio aspettare l'occasione giusta, no?

La pandemia ha aggravato la situazione, facendo perdere lavoro ai giovani e costringendoli a interrompere gli studi. «Gli sforzi per ridurre i tassi di Neet giovanile devono essere intensificati», avverte l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Troppi, ma davvero troppi giovani, circa 289 milioni, non acquisiscono esperienza professionale né sviluppano competenze attraverso programmi educativi o professionali. E questo non è solo un enorme spreco di potenziale economico, ma rende anche più difficile per i giovani entrare nel mercato del lavoro in futuro.



Per fortuna non tutti i Neet vedono la loro situazione in modo negativo. Alcuni giovani rivendicano il diritto di aspettare l'opportunità giusta e il momento giusto, senza cedere alle pressioni assurde del mercato del lavoro. Inoltre, molti vedono le grandi aziende come entità sfruttatrici e preferiscono non entrare in questo sistema. Siete d'accordo? Anche se gli esperti avvertono che rimanere disoccupati per troppo tempo può avere effetti negativi, alcuni sostengono che essere selettivi nella ricerca del lavoro può portare benefici a lungo termine. Per molti della Generazione Z, essere Neet non significa evitare di lavorare per sempre, ma aspettare l'occupazione giusta. Certo, devi avere qualcuno che ti mantiene...

Silvia Gullino



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Quando in inverno il freddo mette a dura prova i nostri outfit, ecco che arrivano in soccorso loro: le calze parigine! Stilose, eleganti e anche sexy, danno una marcia in più al look e in più sono calde! Insomma cosa vogliamo più dalla vita?

Una via di mezzo tra autoreggenti e gambaletti, questa tipologia di calze arriva pochi centimetri sopra il ginocchio, di solito in materiali caldi come la lana o il cashmere, a volte anche handmade, lisce, a coste o traforate. Dotate di una fascia elastica all'estremità superiore, che garantisce una perfetta aderenza alle gambe, sono comode e confortevoli, ma anche iper femminili e si indossano tutto il giorno da mattina a sera.

Ideali per chi ama scoprire le gambe anche in inverno senza cedere ai collant più scomodi e che stringono la vita. Ma sapete da dove arrivano? Conoscete l'origine delle parigine? C'è una lunga storia, che vale la pena conoscere. Ve la sveliamo noi...

La storia delle calze parigine: dagli esordi a oggi

La loro è una storia di sensualità, desiderio e di libertà. Grande complice del loro successo è stato il cinema che negli anni, e in numerosi film, ha riproposto questo indumento donandogli un forte potere erotico che fino agli anni Settanta ha creato scandalo. Fu Maria Antonietta di Francia la prima a indossarle ed innamorarsene, da qui deriva il loro nome, parigine appunto.

Se la regina amava i primissimi esemplari, molte sono state le donne che nel primo '900 le hanno indossate con orgoglio. Mentre altre, invece, le hanno ripudiate del tutto. Di certo sono state molto utili alle atlete nel primo dopoguerra. In quel periodo, quando il mondo dello sport ha accolto anche le donne, queste ultime indossavano delle calze alte al ginocchio, rigorosamente bianche, come parte della loro divisa da tennis, creando così un look immortale.

In un certo senso, le parigine sono le antesignane delle moderne autoreggenti. Infatti, sempre dagli anni Venti in poi, queste calze sopra al ginocchio, che man mano sono diventate sempre più sottili, venivano indossate in abbinamento a un reggicalze sapientemente nascosto sotto la gonna. E a loro modo le parigine sono diventate simbolo di libertà e femminilità.

Ma è negli anni Trenta che compaiono in ogni guardaroba femminile grazie a DuPont che nel 1939 inventa il nylon, un materiale a basso costo, elastico e resistente che permette ad ogni donna di andare fiera delle sue gambe. Le stesse calze, con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, vengono donate per lo sforzo bellico e utilizzate per creare paracadute oppure corde per aerei e tende. Nello stesso periodo era piuttosto difficile riuscire a reperire queste calze, considerate dei beni di lusso, visto che le fabbriche erano impegnate nella realizzazione di abbigliamento per il comparto militare. Per le parigine gli anni '60 furono una svolta, poiché alcune icone, tra cui la supermodella Twiggy, sono state più volte immortalate con vestiti a trapezio, micro pantaloncini o minigonne e calze parigine, ma ciò che conta è che ancora una volta esprimono un senso di emancipazione.

Nel 1967 nascono le calze Hold Up di Pretty Polly, praticamente delle parigine che stanno su da sole, perché hanno delle bande elastiche

Tutte pazze per le parigine: le calze calde e sexy!



all'interno, che non le fanno cadere. In questo modo viene messo da parte il reggicalze, almeno come accessorio funzionale, restando però come complemento decorativo.

Nella loro versione più cool, le parigine sono l'accessorio da avere durante gli anni No-

Da Maria Antonietta ad oggi, storia dell'accessorio femminile più intrigante e geniale

vanta, grazie al film "Clueless - Ragazze a Beverly Hills" dove la protagonista le abbina

all'uniforme scolastica in giallo tartan e grazie anche al personaggio di Carrie Bradshaw

in "Sex and the City". Fortuna e sfortuna hanno contrassegnato la storia delle

parigine che, dopo essere state scelte e sdoganate da moltissimi stilisti, sono tornate in auge e ora è piuttosto difficile non acquistarne almeno un paio. Per addolcire anche le giornate più fredde. Très chic. Come abbinare le calze parigine

Infine non ci resta che scoprire come abbinare le parigine. Nonostante la loro natura civettuola, hanno dimostrato una sorprendente versatilità. Per prima cosa dovete tenere a mente solamente che le gambe, anzi le cosce, devono essere scoperte. In buona sostanza, bisogna indossare un outfit corto, che può essere un vestitino, una minigonna o un pantaloncino magari in simil pelle. Si deve vedere che, dopo il bordo delle parigine, le cosce sono nude o velate. Insomma, si deve notare il contrasto. Certo è che non si tratta di una regola da seguire come fosse un'imposizione. Nessuno vi vieta di indossare le parigine sotto un abito lungo o una gonna longuette e plissé, magari con spacchi laterali da cui le calze si possono intravedere con un gioco vedo non vedo.

Mai abbinarle a capi eccessivamente succinti, ma prediligere sempre quelli più morbidi e larghi. In questo modo la figura viene bilanciata e le gambe sono senza dubbio in primo piano. Con un maxi blazer usato come vestito o minidress arricciati, donano comfort e glamour in pochi secondi, mentre con una gonna a pieghe sono ideali per uno stile collegiale assolutamente irresistibile.

Se invece volete sfoggiarle, ma avete paura che cedano continuamente, potete osare con le calze effetto parigine. Praticamente sono dei collant velati, più scuri fin sopra il ginocchio e poi nettamente più chiari nella parte alta della coscia.

I colori più gettonati per l'inverno sono ovviamente il nero e il grigio, ma anche le parigine effetto mélange o traforate color panna sono tra i modelli validi per la stagione fredda ed esaltano in chiave romantica l'aspetto di tutti i giorni, rendendolo a prova di Cupido. Senza dimenticare che sono incredibilmente maliziose se indossate con la lingerie di pizzo e seta per andare a dormire!

Perfette sia con mocassino basso che con tronchetto alto o al massimo con un tacco largo e non troppo alto. Anche con décolleté e anfibi sono al top. Un altro abbinamento di tendenza consiste in parigine e stivali cuissard. Per chi non lo sapesse si tratta dei classici stivali lunghi fino al ginocchio che sono un vero e proprio must have di questi ultimi tempi. Bellissimi da indossare con le parigine che spuntano al di fuori. Il risultato sarà uno stile che di certo non può passare inosservato.

Abbiamo pensato a vestiti e scarpe, ma non possiamo esimerci dal parlare di accessori. L'accoppiata vincente si sceglie con una borsa da portare a mano o a spalla. E voilà, il look più chic dei prossimi giorni è servito.

Silvia Gullino

Al Museo del Giocattolo di Bra in mostra fino a Pasqua pezzi inediti

Macchinine... che passione!

«Macchinine... che passione!» è il titolo della mostra temporanea allestita nei locali del Museo del Giocattolo di Bra, visitabile da domenica 23 febbraio 2025.

Nelle nuove vetrinette - installate appositamente per ospitare esposizioni tematiche e per far scoprire al pubblico i numerosi giocattoli frutto di donazioni di privati - sono esposte centinaia di automobiline: dalle vetture Anni '50 ai modellini dettagliatissimi e rari dei primi anni 2000.

La mostra temporanea è stata allestita in occasione del prestito di alcuni giocattoli appartenenti alla collezione Chiesa al Museo dell'Automobile di Torino, per l'installazione "C/ART". Con «Macchinine...che passione!», nelle vetrine del Museo del Giocattolo sono presenti pezzi rari e pezzi della Dinky Toys, Corgi Toys, Mercury e Shuco, oltre a modellini storici dell'Airfix, della Tamiya, della Aii, Monogram e di tante altre marche più o meno famose che un tempo hanno fatto la felicità di molti bambini e, ora, di adulti collezionisti e modellisti.

Oltre alle vetturine appartenenti alla collezione del museo, sono esposti pezzi inediti appartenenti a collezioni di privati.

È possibile accedere alla mostra negli orari di apertura del museo, dal 23 febbraio e fino a Pasqua. Il Museo del Giocattolo è visitabile (ad ingresso gratuito per tutti i cittadini braidesi, 5 euro per gli altri) tutte le domeniche con tour guidato negli orari 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30, senza necessità di prenotazione. Info su www.museidibra.it.

(em)



Bra, la commovente storia del “grande esodo” raccontata al Caffè letterario da Luciana Rizzotti

Silvia Gullino

C'è chi soccombe al dolore e chi lo combatte con la forza del ricordo. È questa la storia dell'esule istriana Luciana Rizzotti, classe 1937, ora cittadina braidese. La sua vita è cambiata, capovolta, da un giorno all'altro. E ora capirete perché. Iniziamo con la premessa di quella che rappresenta una pagina angosciosa vissuta dal nostro Paese nella prima metà del Novecento. Una tragedia provocata dalla pianificata volontà di epurazione su base etnica e nazionalistica, per usare le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. 20mila morti. 350mila esuli. Questo è il bilancio molto approssimativo di ciò che subirono gli Italiani nelle loro terre in Istria, Venezia-Giulia e Dalmazia, colpiti dall'epurazione etnica voluta dal Maresciallo Tito e compiuta a più riprese (prima ondata 8 settembre 1943, data dell'armistizio e la seconda dal 25 aprile 1945 fino a molti anni dopo la guerra). Non solo il 10 febbraio, ma ogni giorno è quello giusto per ricordare il triste passato nella speranza di un futuro lontano dall'odio. E il modo migliore per farlo è far parlare coloro che possono dare una testimonianza diretta, con la propria voce.

È così che nella serata di giovedì 13 febbraio Luciana Rizzotti è intervenuta al Caffè letterario di Bra per incontrare il folto pubblico che si è dato appuntamento nella sala di BrArte.

Hanno portato il saluto la professoressa Marina Isu, consigliera comunale con delega alla Scuola di Pace, la presidente di BrArte Agata Comandè e la presidente dell'associazione Albedo Flavia Barberis, quindi il via alle domande formulate dai conduttori della serata Silvia Gullino caporedattrice del Nuovo Braidese (chi scrive) e Gianni Milaneseo fiduciario di Slow Food Bra.

«Voglio diffondere messaggi positivi. Far capire che la vita continua, anche se a volte ti mette a dura prova. Io ho vissuto la guerra, ho perso la mia casa, la mia terra, persone che amavo. Certi traumi non li superi mai completamente, ma abbatterli non serve», ha raccontato la donna che ha vissuto sulla sua pelle le vicende istriane, narrate nel suo libro "Istria 1945 - 1956. Il grande esodo" (alcune copie sono disponibili gratuitamente presso l'ufficio turistico di Bra).

La sua storia è simile a quella dei 350mila esuli che hanno lasciato le loro terre native italiane in Istria, Dalmazia e parte della Venezia Giulia a causa del Trattato di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947. Le nazioni vincitrici della Seconda Guerra Mondiale (Stati Uniti, Russia e Inghilterra) decisero che l'Italia dovesse cedere quei territori alla Jugoslavia del Maresciallo Tito, alleato dei russi. Dal 2004 c'è più coscienza



za di quello che è accaduto, grazie all'istituzione del Giorno del Ricordo (10 febbraio), regolamentato dalla Legge n. 92, che mira a «Conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di

tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale». La memoria ci deve ren-

dere vivi, vibranti, partecipi. Sentinelle delle manipolazioni, attenti osservatori delle falsificazioni, delle distorsioni, delle edulcorazioni della storia. «Prima, quando dicevo

nessuno capiva. Adesso - sottolinea la Rizzotti - tutti hanno presente quello che abbiamo sofferto». La vita di Luciana e della sua famiglia prima della guerra scorreva serena-

L'esule istriana insegna che «Tenere viva la memoria è l'antidoto per un futuro lontano dall'odio»

mente. «Mia madre e mio padre - ricorda - avevano un negozio di mille articoli. Vivevamo in una casa a Cittanova d'Istria, il negozio era al pianterreno e c'era anche la cucina, un bel cortile e sopra il nostro appartamento. Non ci mancava nulla, eravamo felici, il paese era tranquillo». Poi iniziarono i primi momenti di difficoltà. «Durante la guerra - racconta Luciana - il nostro paesino era stato colpito da 2 bombardamenti, ma fortunatamente la nostra casa era rimasta intatta». Quando la guerra finì e il mondo festeggiava la pace, si consumò il dramma. «Un giorno - continua - i titini portarono via mio padre e lo misero in carcere, reo di aver nascosto al partito dei beni del negozio. La sua sorte fu comune a quella di tanti altri connazionali, sottoposti ad umiliazioni di ogni tipo. Molti, inve-

ce, sparivano dal paese, li andavamo a cercare, ma purtroppo non c'erano più: li avevano gettati nelle foibe».

Foibe: un termine che si aggiunge alla galleria degli orrori del '900 e che descrive la drammatica fine di persone colpevoli solo di essere italiane e di essere viste come un ostacolo al disegno di egemonia comunista. In molti conclusero la loro esistenza nei durissimi campi di detenzione oppure furono uccisi in esecuzioni sommarie o addirittura gettati, vivi o morti, nelle profondità di queste cavità carsiche.

«Iniziò un incubo per noi italiani di laggiù - spiega l'esule istriana -. Tutte le cose di nostra proprietà ci furono tolte e nazionalizzate. Anche il negozio dei miei genitori fece quella fine. La convivenza con gli slavi era sempre più difficile. Poi ci offrirono la triste alternativa: o diventavamo jugoslavi oppure ce ne dovevamo andare. Noi scegliemmo di tornare in Italia. E come la nostra famiglia praticamente tutti gli altri. Le nostre case furono poi occupate dagli slavi».

Luciana e i suoi familiari si trasferirono a Opicina, un quartiere di Trieste, in un campo di accoglienza. Un periodo di grande miseria, come ha spiegato: «Per due mesi abbiamo vissuto in sei donne e quattro bambini dentro una baracca, separati da papà che era in un'altra. Il bagno comune era all'esterno e si andava a prendere il cibo alla cucina del campo. Però noi istriani siamo gente che non si arrende. Poco dopo uscì un bando per chi desiderava spostarsi in diverse regioni italiane. Noi scegliemmo il luogo più vicino a Torino, dove abitava mia sorella con la famiglia, profuga da Pola già dal 1947. E così, nel 1954, siamo arrivati a Bra, dove ci siamo ricostruiti una vita, una famiglia, nuove amicizie, un alloggio popolare nuovo e decoroso, un lavoro da parucchiera».

Oggi Luciana Rizzotti è una nonna in pensione, ma anche un pezzo di Storia vivente. In lei, il ricordo di quei giorni è più che mai vivido. La mente è lucida. Mentre gli occhi, di un verde cristallino, si bagnano ancora nel rammentare quel dolore che è stato sì di un popolo, ma anche e soprattutto di una bambina violata nell'infanzia. Nonostante l'età non si sottrae però al compito di portare la sua personale testimonianza alle giovani generazioni. Ma anche un messaggio, che è di «Pace e libertà».

La storia di questa celebrazione

Il Giorno del Ricordo e le foibe



La decisione di istituire il Giorno del Ricordo il 10 febbraio venne presa il 30 marzo 2004 dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi per tenere viva la memoria delle vittime nel secondo dopoguerra sul confine orientale e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre in seguito all'avanzata dell'esercito di Tito. Al termine della seconda guerra mondiale, le città italiane di Fiume e Zara e la penisola d'Istria vennero cedute alla Jugoslavia. Ciò comportò una serie molto lunga di violenze da parte dei partigiani comunisti guidati da Josip Broz, conosciuto come Tito, nei confronti di tutti coloro che erano conside-

ratati nemici della costituzione di una federazione comunista jugoslava sotto la leadership di gruppi dirigenti di origine serba. Due furono le ondate di epurazione su base etnica e nazionalistica da parte di Tito. La prima ondata si ebbe nell'autunno del 1943 e interessò principalmente l'Istria, dove accanto a squadristi e gerarchi fascisti furono prelevati i possidenti e chiunque potesse far ricordare l'amministrazione italiana, che nei decenni precedenti aveva creato non pochi problemi. La seconda ondata di violenze, invece, ebbe inizio nel maggio 1945 con l'arrivo delle truppe jugoslave in Venezia Giulia. Le rappresaglie colpirono, soprat-

tutto, i soldati della neonata Repubblica Sociale, ma anche tutti coloro che furono accusati di collaborazionismo con i regimi nazifascisti, e alcuni partigiani italiani, rei di non accettare l'egemonia jugoslava. Nel periodo tra il 1943 e il 1947 gli esuli italiani costretti a lasciare le loro case sono stati almeno 350mila con circa 20mila vittime. Diverse migliaia tra queste, tra le 4mila e le 6mila, hanno perso la vita all'interno delle foibe, grandi cavità carsiche di origine naturale con un ingresso a strapiombo. Secondo le ricostruzioni, i condannati venivano legati l'uno all'altro con un lungo fil di ferro stretto ai polsi e disposti lungo gli argini delle foibe.

A quel punto i membri delle milizie titine erano soliti sparare solo ad alcuni di loro, che una volta colpiti cadevano nelle grotte portandosi dietro l'intera fila. In molti sono morti tra crudeli sofferenze, dopo giorni ammassati sui cadaveri degli altri condannati. Questo cosa ci insegna? Che tenere viva la memoria costituisce un antidoto indispensabile, soprattutto per le nuove generazioni, che devono guardare al futuro con piena consapevolezza, affinché tali barbarie non abbiano mai più a ripetersi.

Silvia Gullino

In questa pagina le foto di Luciana Rizzotti con gli amici del Caffè letterario di Bra



Gianni Brunoro

Fra le tante cose lasciateci in eredità da Hugo Pratt, il fumettista italiano dal nome più diffuso nel mondo, ce n'è una specifica, forse meno nota eppure particolarmente importante, sulla quale egli insistette negli ultimi anni della sua vita, conclusa nel 1995: la strenua difesa di una definizione del fumetto come "letteratura disegnata". Dagli anni Settanta del secolo scorso, egli era diventato consapevole della importanza del fumetto come mezzo di espressione. Ciò, anche grazie a varie ricerche risalenti al 1965, quando si svolse a Bordighera un convegno di studiosi, che sancì definitivamente un ramo della cultura dapprima inesistente, la critica fumettistica. Ciò, fra l'altro, comportò varie conseguenze. Per esempio, portò sia alla nascita di quella importante manifestazione che è stato il Salone dei Comics di Lucca (ora evolutosi in Lucca Comics & Games), sia alla pubblicazione della rivista *Linus*. La quale fu la bandiera primaria per diffondere a livello popolare lo sdoganamento del fumetto, concepito da allora non più come sostanziale veicolo di incultura, qual era ritenuto fino ad allora, ma invece come "mezzo di comunicazione di massa" di valore culturale.

Ebbene, questo insieme di notizie, qui e ora spazzate così, alla buona, sono importanti come promemoria sulla evoluzione del concetto di apprezzamento del fumetto. (Tanto per dire, una rubrica informativa periodica come questa nostra, non sarebbe stata nemmeno immaginabile fino agli anni Sessanta del secolo scorso). Allora, in tale contesto, ben si colloca un titolo come *Letteratura di mare* di Franco Caprioli (ed. NPE, 174 pp. a colori, € 25,00): che capi-



ta come "cacio sui maccheroni", perché in qualche modo parafrasa e sintetizza l'evoluzione concettuale in precedenza citata, del

e sul fumetto, avvenuta negli ultimi decenni. Infatti il titolo è bensì un importante sintomo, ma ad essere non solo apprezzabile in sé è il contenuto del volume, il quale è specialmente interessante in prospettiva culturale. Come affermava Pratt, si tratta di letteratura, e si potrebbe appunto aggiungere "disegnata", intesa come spia di varie possibilità: artistiche, espressive, narrative, comunicative. Perché il volume è apprezzabile sia come antologia sul lavoro quasi quarantennale (dal 1936, inizio della carriera, al 1974, anno della morte) dell'importante "fumettaro" Franco Caprioli; sia come florilegio di un certo tipo di valori del fumetto. Tutto ciò si fa apprezzare anche grazie alla coinvolgente introduzione al volume, scritta dal critico David Padovani, che guida con chiarezza il lettore ai valori estetici e contenutistici di questa importante scelta di "fumetti del mare" di Caprioli. Su di lui, il volume può mostrare più componenti evolutive. Per esempio, la sua conoscenza delle epoche, con lo scrupolo documentario relativo: si vedano in proposito, nella prima cinquantina di pagine, gli appropriati abbigliamenti seicenteschi di *Lame incrociate*, o settecenteschi (anche esotici) di *Un pugno di perle*, od ottocenteschi del racconto *I corsari del Rio Grande del Sud*; o di altri, ottocenteschi, come il drammatico *Otto giorni su una zattera*, o il sia pure fantasioso *Una discesa nel Maelström*, o il tempestoso

Capitan Gambedilegno. Ma è anche apprezzabile l'evoluzione personale dell'artista. Al cui proposito va sottolineato un requisito tipico di Caprioli, ben noto per il suo metodo per delineare l'ombreggiatura delle immagini: nelle quali egli otteneva effetti di più o meno rilevabile tridimensionalità grazie a un lavoro certosino di più o meno fitti puntini. Nel caso specifico, questo aspetto del suo stile è presente lungo tutti i racconti, si vedano per esempio vari volti di personaggi nei racconti *Lame incrociate* (p.28, vignetta terzultima; p.29, vignetta 2), o *Otto giorni su una zattera* (p.39, penultima) o *Capitan Gambedilegno* (p.69, v.3); o ancora: un corpo femminile sinuoso in *Allarme a Block Island*

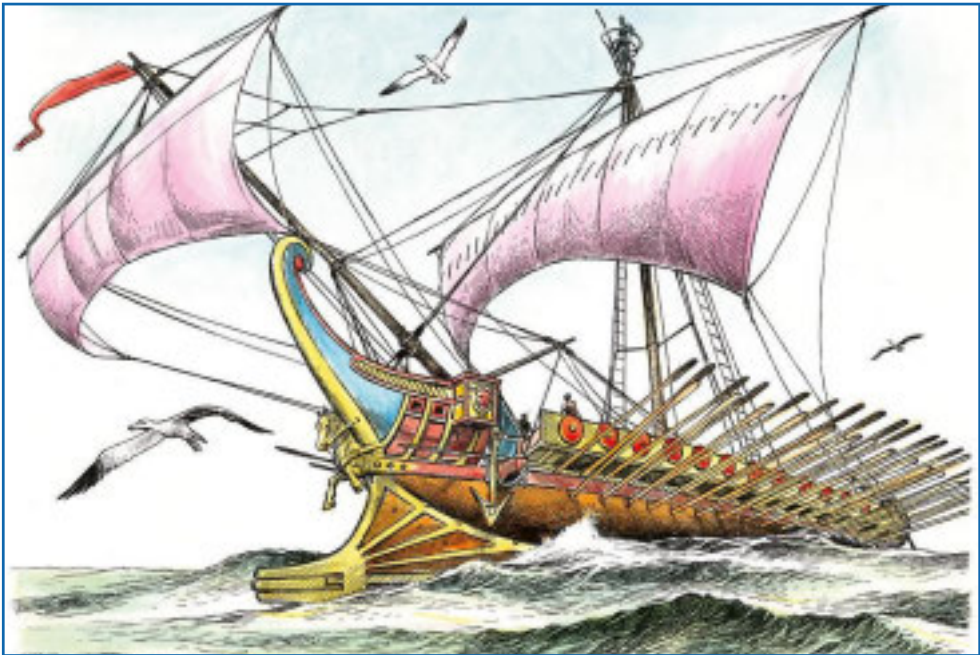


(p.86, vignetta ultima) oppure – in primo piano il cane e poi i corpi con abbigliamento preistorico, di interesse etnografico – a p.103 di *Storia della Navigazione*. (Ma nei precedenti anni Quaranta/Cinquanta questo suo requisito era particolarmente da lui praticato, e caratterizzava nettamente il suo modo di disegnare). Tuttavia, questo specifico dettaglio riguarda, in fondo, pure il fumetto in genere, il "come" muta il gusto dei tempi, che finisce per condizionare anche gli artisti, sollecitati dagli editori.

SEGUE A PAGINA 31



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale **FUMETTO**, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

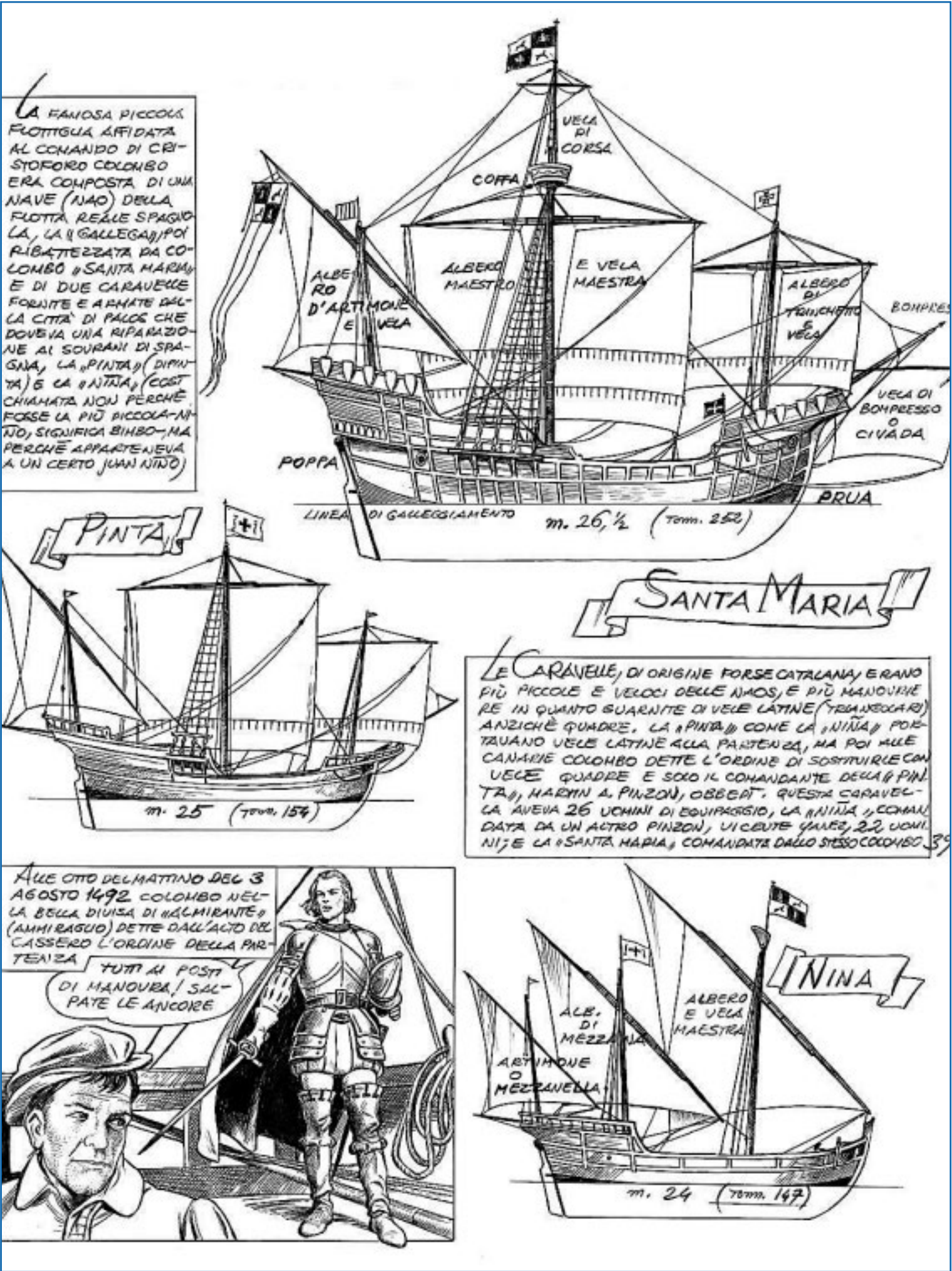


L'artista... «puntiglioso»

SEGUE DA PAGINA 30

Riacciandoci a *Storia della Navigazione*, su questo titolo dobbiamo scendere più in dettaglio, sia perché esso occupa ben 72 pagine del volume (quasi la metà di quelle a fumetti), sia perché è il più colto (per più ragioni) di tutti i titoli precedenti. Da una parte, la lunga trattazione è una eccezionale rassegna storico-illustrativa di una delle più importanti attività umane, cioè il navigare; ma dall'altra è un ancora più eccellente documento figurativo dei corrispondenti manufatti, le navi. Vi sono infatti raffigurati - da p.101 a p.172 - i natanti di ogni epoca. *Storia della Navigazione* esige pertanto un discorso a sé, in quanto parte più letteraria e scientifica dell'intero volume. Anche perché, in parallelo alla documentazione scrupolosa su zattere, barche, navi e imbarcazioni di ogni genere, c'è un cenno alle cartine geografiche di dove si sono sviluppati i tipi di imbarcazioni nei vari momenti storici e dai popoli che li abitavano; e dalle persone coi loro splendidi abbigliamenti. È una sontuosa componente, una rassegna documentaria costituita da mode e modi secondo cui nei secoli uomini e donne hanno curato il proprio aspetto: magari la funzionalità, per gli uomini; mentre per le donne soprattutto l'estetica. Sono immagini che testimoniano la riproduzione e interpretazione artistica - vista l'arte di Caprioli in quanto illustratore - di come l'uomo in tutta la sua storia ha fatto confluire arte, tecnica ed estetica nella costruzione dei natanti, strumenti indispensabili per affrontare fiumi, laghi, mari e oceani, ossia nelle sue varie forme l'acqua: che è un elemento innaturale per l'uomo, un animale tipicamente terribile. Per giungere a questi risultati, Caprioli saccheggiava riviste e trattati con uno scrupolo e uno zelo non solo ammirevoli in sé stessi, ma per il valore scientifico (estetico e tecnico) sul piano documentale, rappresentato da queste tavole. Si veda, per esempio, alla p.163, il puntiglioso scrupolo tecnico con cui Caprioli documenta le caravelle più famose della storia, protagoniste di una delle imprese più affascinanti - ma soprattutto importanti per l'umanità e il suo futuro - con le quali Cristoforo Colombo affrontò l'«oceano mare», ossia l'ammiraglia Santa Maria e le subalterne Nina e Pinta. Poi, nella pagina successiva, ci sarà - nel quadro di una sintesi generale di quel fondamentale viaggio (di involontaria scoperta del Paese poi chiamato America), e la contestuale esplorazione - la conclusione del lungo episodio, rimasto comunque incompiuto. (In effetti, esso fu creato avventurosamente, come spiegato nelle pagine iniziali del volume: le prime 44 pagine furono pubblicate nel 1968/69 dal settimanale *Il Vittorioso*; il resto, comunque incompiuto per la morte dell'artista nel 1974, fu pubblicato nel 2016 da un piccolo editore appassionato; finalmente è ora riproposto in questo volume per un'edizione definitiva, ripresa dalle tavole originali). Si tratta di una delle opere più impegnative e scientificamente pregevoli di Caprioli. Tutto ciò sottolinea indirettamente il notevole valore del volume *Letteratura di mare*, che specialmente per quest'ultima parte ha un valore tale da poterlo ascrivere ad ausilio para-scolastico: per i suoi valori informativi sul piano storico, tecnico ed estetico. Un'ultima considerazione: a differenza di tanti altri mostri sacri del settore - i suoi colleghi - in quasi 40 anni di carriera artistica Caprioli ha dimostrato un requisito raro: non ha evidenziato scadimenti nel tratto grafico. Il suo è rimasto sempre ben modulato, senza tentennamenti, elegante. E quando ha potuto (contro autoritarie esigenze editoriali) ha conservato in parte quel suo metodo di ombreggiatura del puntinismo, già accennato, puntualmente da lui riproposto. Come sintomo di una coerenza stilistica nient'affatto comune.

Gianni Brunoro



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

ANDIAMO AL CINEMA

Amiche alle Cicladi

Una nuvola di leggerezza in perfetto allure francese, dialoghi frizzanti, isole greche da sogno, se avete voglia di un paio d'ore (110 minuti per la precisione) di svago, andate al cinema a vedere "Amiche alle Cicladi", la nuova commedia di Marc Fitoussi. Blandine e Magalie (Olivia Côte e Laure Calamy) sono amiche dai tempi delle superiori. Blandine è sempre stata la perfettina, Magalie la scheggia impazzita, la variabile che ti cambia la vita. Smettono di essere amiche per un ragazzo, una lettera non consegnata, un fallimento di cui Blandine incolpa Magalie. Si ritrovano intorno alla faticosa età dei 50: Blandine è stata lasciata dal marito per una donna più giovane ed è ancora in forte depressione. Magalie ha collezionato una serie di fallimenti eppure sembra prenderla col sorriso, marcando inarrestabile nella vita che ha scelto. Il loro incontro non è casuale: il figlio di Blandine spera che Magalie possa riportare il sorriso sul volto scavato della madre. Ma è solo l'inizio di un nuovo rapporto. Che nasce alle Cicladi. In questo boat e road movie si gioca tutto sul contrasto



Primo Piano

di Silvia Gullino

anche fisico tra le due protagoniste, che non potrebbero essere più diverse, tanto Blandine è precisa, attenta, controllata e forse anche un po' noiosa, quanto Magalie è invece esuberante, pasticciona, generosa, ma anche fonte continua di problemi per la sua scarsa attenzione. E se i duetti potrebbero apparire a volte scontati, con due personaggi ambedue eccessivi nelle personali paturnie, il susseguirsi degli imprevisti nel viaggio e la bellezza sfrontata dell'estate greca rendono tutto molto godibile. Ci sono incontri fugaci con uomini seducenti e prestanti surfisti, tante spiagge, musica e cibo greco, insomma tutti gli ingredienti della vacanza perfetta a cui si aggiunge Bijou (Kristin Scott Thomas), una hippy coi capelli bianchi, che da brava artista ha scelto di vivere a Mykonos. Sarà lei che cercherà di spiegare come nella vita sia importante lasciarsi andare. La bacchettona e depressa Blandine lo capirà? Scopritelo nell'ultima scena del film.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno editore 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo su "Inflazione e Deflazione", a cura di Maurizio Sella (presidente di Banca Sella Holding). Il tasso di inflazione è la variazione percentuale del livello dei prezzi rispetto all'anno precedente; al calcolo del tasso di inflazione contribuiscono diverse categorie di beni e servizi in misura diversa e proporzionata alla rilevanza che ogni tipologia ha sui consumi complessivi delle famiglie; così, il tasso di inflazione sarà maggiormente influenzato dalle variazioni delle voci che più incidono sulle spese totali (tipo energia elettrica e benzina). Valori positivi del tasso di inflazione (crescita dei prezzi) sono associati al fenomeno dell'inflazione mentre valori negativi (calo dei prezzi) sono associati alla deflazione, ma la definizione di questi due fenomeni non può essere banalizzata, data anche la loro centralità nel sistema economico. L'infla-

zione, nelle parole della Banca Centrale Europea (BCE), è "un rincaro di ampia portata dei prezzi di beni e servizi, non limitato a singole voci di spesa"; un aumento dei prezzi determina una perdita del potere di acquisto della moneta pertanto, quando ciò si realizza, con una unità di moneta (un euro per noi) si riesce a comprare una quantità di beni e servizi inferiore rispetto al passato, ad indicare un calo del valore reale della moneta. Nel caso della "deflazione", nonostante l'associazione con la contrazione dei prezzi sia intuitiva, la definizione formale del fenomeno è meno scontata e tuttora dibattuta: recentemente il tasso di inflazione ha toccato più volte valori negativi, ma gli esponenti della BCE hanno chiarito che per parlare di "deflazione", oltre alla presenza di un calo dei prezzi generalizzato (quindi di ampia portata come nel caso dell'inflazione), è necessario che questo sia "persistente e tale da autoalimentarsi". **Continua.**

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Conoscete il carpione? È un pesce. Raro, anzi, rarissimo. Nuota nelle acque del lago di Garda e solo lì. La sua polpa è delicata, molto deperibile. Perciò la tradizione popolare ha studiato un modo per aumentarne la conservabilità. È così che il nome del pesce è diventato quello della ricetta che prolunga la vita gastronomica di tante altre specie, dalle anguille alle alici. E persino di alcune carni e ortaggi. Per semplificare, il carpione in cucina è una marinata calda versata su un cibo fritto. Se si tratta di pesce, le qualità più piccole sono infarinate e cucinate intere, quelle più grandi ridotte a tocchetti, così come la carne. Non dimenticate un paio di regole d'oro. Uno: il fritto deve essere scolato perfettamente, ben tamponato e salato il giusto. Due: l'olio di frittura non si butta, ma si filtra. E si usa per preparare la marinata, facendoci rosolare gli ingredienti classici del soffritto: sedano, carota, cipolla o scalogno, alloro e salvia. Sfumate il soffritto con vino bianco, poi allungatelo con aceto bianco. Salate leggermente, portate a bollire e fate disperdere il sentore forte della parte acida. A questo punto, versate il liquido caldo sul cibo fritto, ben disteso

CARPIONE



in una pirofila. Coprite, fate raffreddare, mettete in frigo e attendete almeno un giorno, perché accada la magia. Così fatto, il carpione dura anche una settimana, ma sono sicura che lo farete fuori prima!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«AL DI QUA DEL FIUME» DI ALESSANDRA SELMI

In quest'epoca di saghe familiari che invadono le librerie, spicca "Al di qua del fiume", romanzo d'esordio di Alessandra Selmi (Editrice Nord), dove si narra la storia di una famiglia che ha fatto un pezzo di storia imprenditoriale tra '800 e '900. E ha lasciato alle sue spalle una testimonianza, il villaggio operaio di Crespi d'Adda. Non erano nobili i Crespi, ma erano ricchi, il capostipite, Benigno, faceva il tintore a Busto Arsizio, vicino a Varese. Con acume, duro lavoro e molta fortuna aveva aperto tintorie in tutto il Nord della Lombardia. Il figlio Cristoforo, uomo colto e raffinato, era stato in Asia, in Egitto per importare il miglior cotone, aveva una visione: meccanizzare le tintorie, aggiungere i filatoi e produrre sul posto l'energia necessaria per i telai. Era il progetto della fabbrica autosufficiente. E lo realizzò, motivando gli operai che lo avevano già aiutato a installare tintorie e filande. Oltre alla fabbrica, il progetto, aveva anche un altro scopo, impensabile allora: costruire un villaggio per i lavoratori e dare a quelle persone, povere o poverissime che vivevano in condizioni precarie, un lavoro e un posto dove nascere, vivere, morire, dove far studiare i figli, case con acqua corrente, un ospedale dove curarsi e un teatro dove passare il tempo libero. Dopo turni



di 12 ore, certo. La rivoluzione industriale era alle porte e Cristoforo Crespi voleva essere uno degli attori principali al Nord. Così nacque il Villaggio operaio Crespi sulla sponda bergamasca dell'Adda. Il libro racconta le storie private delle tante persone che, a costo anche della vita, resero possibile il sogno di un capitalista illuminato: gli operai felici, senza problemi di cibo o di alloggio, avrebbero reso di più. Le storie dei tanti protagonisti sono frutto di fantasia, ma negli archivi diligentemente consultati dall'autrice, ci sono molti appigli alla realtà. E il giovane Crespi che s'innamora della figlia del fedele operaio del padre forse non è un'invenzione. Un po' di rosa colora il molto nero della fatica, delle invidie, delle malattie e delle disgrazie che hanno accompagnato la nascita del villaggio. Le prime lotte operaie, la concorrenza straniera, la guerra imminente, chiusero i cancelli della fabbrica negli anni '30. Le case sono rimaste agli eredi, soprattutto le deliziose villette dei dirigenti. Il villaggio è sotto la tutela dell'Unesco e si può visitare. Quindi, terminata la lettura, una gita a Crespi d'Adda è d'obbligo per cercare nel reticolo di vie i volti dei personaggi della storia, ormai vivi oltre le pagine.

DISCORING - Rubrica musicale

Sanremo 2025, vince Olly



È Olly il vincitore del Festival di Sanremo 2025. Il voto delle giurie specializzate della stampa e delle radio più quello del pubblico ha decretato il suo trionfo davanti a Lucio Corsi e Brunori Sas. Sale sul gradino più alto del podio con Balorda Nostalga, ballata fresca, ruvida e sincera sulla parte bella di un amore che finisce, raccontata come la racconterebbe uno della sua età. Ventitré anni, di Genova, Federico Olivieri non aveva in testa di partecipare al suo secondo Festival, dopo il primo nel 2023 direttamente dalle Nuove Proposte. E invece. Ha capito di avere tra le mani la canzone giusta da cantare a squarciagola. Di canzoni d'amore romantiche e struggenti ne abbiamo ascoltate tante quest'anno, ma l'artista ha deciso di presentarla puntando sull'esecuzione: stropiccia la faccia, canta come al suo concerto, ha messo dentro tutta la forza e l'emozione che ha addosso, come se non fosse in tv, come non fosse a Sanremo. Olly è stato premiato per aver rispettato la sua promessa con il pubblico che lo segue fin dagli esordi: il voler essere reale, sempre, empatico e in questa occasione, ancora più struggente rispetto al repertorio già noto. Cantautore pop con laurea in Economia e management d'impresa, il Conservatorio e il rugby per 12 anni, Olly ha portato all'Ariston un mix di bravura, timidezza, muscoli, pathos. E anche un pizzico di De André: per la serata delle cover ha scelto "Il pescatore", in duetto con Goran Bregovic, per un omaggio alla sua terra. Poche parole per commentare la vittoria, visibilmente commosso, sul palco dell'Ariston: «Ciao ma', ciao pa', assurdo ma è successo». Il vincitore della 75ª edizione del Festival di Sanremo ha poi detto alle telecamere: «Cambierà la mia vita? Spero di no, spero di non cambiare di un centimetro». Preso d'assalto dai fan all'uscita di un albergo della città: «Questa vittoria la dedico a tutte le persone che credono in quello che fanno, ogni giorno si impegnano come ho fatto io», ha concluso.

Silvia Gullino

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Una primula fa (quasi) primavera

Arrivare primi è sempre una bella soddisfazione. E non solo nello sport, ma anche in natura. Sono loro, le primule, il segnale dell'arrivo della bella stagione. Il nome stesso deriva da "primus" (primo), proprio per sottolineare la precocità della fioritura di questa pianta, che tradizionalmente segna la fine dell'inverno. Dopo mesi di alberi spogli, quando ancora non abbiamo archiviato sciarp e cappotti, scorgere questi primi esemplari sbocciati nelle Langhe scalda il cuore. E la mente: le primule sono il simbolo della rinascita, di un nuovo inizio, perché febbraio, si sa, è corto, e sarà subito marzo e quindi, primavera!

Origine e varietà

Puntuale come tutti gli anni questo periodo dà il via alla colorata invasione delle primule. È difficile resistere, anche perché ce n'è per tutti i gusti: al mondo ne esistono migliaia di varietà e sono originarie del Sudamerica, Asia Meridionale, Cina e Giappone. Come spiega Wikipedia, le più conosciute sono la Primula Obconica, adatta per la coltivazione in vaso, la Primula Polyanthus dai bellissimi fiori bicolore, la Primula Sieboldii con gli steli alti, la Primula Veris o Primula Odorosa con fiori pedunculati molto profumati.

Simbologia

Chiamata nel linguaggio dei fiori ottocentesco "primioletta" o "primavera", è



simbolo dell'adolescenza, in particolare quella gialla della prima giovinezza. Nella tradizione popolare la primula, annuncio della primavera imminente, ha significati contrastanti, perché oltre a quello della giovinezza è anche il simbolo della diffidenza. Coloratissima e delicata, la primula è un fiore semplice e rustico che gli si vuol bene solo a nominarla e che nella sua semplicità racchiude dolcezza e gentilezza a iosa.

Proprietà

Questi meravigliosi occhi della natura vantano an-

Sorpresa in Langa. Nel freddo dell'inverno ecco un anticipo della bella stagione

che molte proprietà: sono ricchi di sali minerali, oli essenziali, pigmenti flavonoidi, enzimi, vitamina C e servono a combattere la tristezza, grazie a virtù calmanti ed espettoranti.

Leggende

La leggenda narra che la prima Primula fu mandata da Apollo, figlio di Zeus, per sconfiggere il gelo e proteggere la Terra. Infatti il sole inviò una pri-

mula magica per domare il freddo dell'inverno che teneva prigioniera in una grotta di ghiaccio la primavera. Così facendo l'inverno governava sul resto delle stagioni. Furono gli animali del bosco a chiedere aiuto ad Apollo, per cui, secondo la leggenda, non a caso la primula cresce spontanea nei boschi e nei prati in zone a mezz'ombra.

Quindi, il gelo invernale dovette rispettare il ciclo delle stagioni, ritirandosi all'arrivo delle primule che, grazie a questa leggenda, sono diventate il fiore simbolo della primavera, portatrici di sole e abbondanza. Anche nel linguaggio dei fiori rappresentano la primavera della vita, la giovinezza, un fiore che annuncia la rinascita della natura, il

nuovo anno naturale, la vittoria del bene sul male, una nuova prosperità, un'amicizia nascente. Una seconda leggenda invece narra che un giorno san Pietro fece cadere sulla terra le chiavi del Paradiso e, nel punto in cui toccarono il suolo, nacquero alcune piante di primula. Proprio per questa leggenda in Inghilterra le primule sono conosciute anche con il nome di "bunch of keys" ovvero "mazzo di chiavi". Legata alla primula esiste anche un'antica credenza, per cui dopo averle in-

gerite, si riescono a vedere le fate, perché questi fiori hanno il potere di rendere visibile l'invisibile.

Uso in cucina

È uno dei fiori più apprezzati in cucina, anzi l'abbinata primula e lattuga è ormai annotata su tutti i manuali di ricette. Tanto da far venire in mente una canzone di Fabio Concato, che nel ritornello cantichia: «... ogni tanto mangio un fiore...». A proposito, questi piccoli fiorellini hanno un leggero sapore piccante e contengono primaverina e primulaverina, due sostanze naturali simili all'acido salicilico, principio attivo dell'aspirina. Per queste sostanze le primule sono analgesici naturali, si utilizzano soprattutto per leggeri mal di testa, come antinfiammatori e per la prevenzione di tosse e come febbrifughi. Hanno anche proprietà sedative, calmanti, soprattutto contro l'ansia e l'insonnia.

Il nome

Il nome deriva dal latino primus e, all'inizio del Rinascimento, questo termine indicava indifferente qualsiasi fiore che sbocciasse appena finito l'inverno: primule erano le pratoline, primule erano i bucanee e così via. Con il tempo, poi, si guadagnò l'esclusività del nome. E ora, finalmente, primula è la primula, punto.

Silvia Gullino

Primula sbocciata nei boschi di Borgomale

Keep calm! Il 27 febbraio è la Giornata internazionale della lentezza

Che tenerezza suscita la lentezza!

Frenesia, impegni, voglia di dormire, caos, ufficio da raggiungere, disagi quotidiani. La cara, vecchia saggezza popolare suggerisce da sempre che «Chi va piano, va sano e va lontano». Occorre dunque passare dalla teoria alla pratica e capire davvero come fare a rallentare. Una buona occasione può essere la Giornata internazionale della lentezza, un appuntamento in programma il 27 febbraio che punta sui benefici di condurre una vita senza ansia. O almeno di provarci. Per festeggiare questa giornata non c'è niente di meglio del libro "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda. Apro una pagina a caso ed inizio a leggere qualche riga, mentre scintille d'ispirazione mi balenano dentro come quando si accende un timido fuoco per un falò in riva al mare ed i primi strepitii delle fiamme ti fanno sentire a casa, al sicuro, al caldo. Come una lumaca nel proprio guscio. Già, come una lumaca... «Facendo ricerche sul tema - scrive l'autore - ho scoperto che in tanti diversi contesti etnici la lumaca è simbolo di equilibrio. Perché essa possiede il giusto, solamente il giusto. Ha lo spazio esatto in cui abitare, il suo esoscheletro: se deve crescere di due millimetri il suo esoscheletro cresce di due millimetri, non di più». La lumaca come un grande maestro zen. La sua lentezza è saggezza, pre-



Festeggiamo con il libro "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda

senza, umiltà. Non ha mai fretta, gode di quello che ha, molto semplicemente. Comprende in sé il giusto senso della misura e del limite, perché la sua casa se la porta sempre appresso, quindi non ha interesse ad accumulare, vive del necessario, il superfluo potrebbe esserle fatale. Subito intuisco la grandezza dell'insegnamento di questa creatura e della sua proverbiale lentezza. Mai come in questi tempi di velocizzazione di tutto, di ritmi frenetici e di connettività 24 ore su 24, l'insegnamento della lumaca andrebbe interiorizzato e praticato. Mangiare lentamente, respirare lentamente, parlare lentamente... non c'è mamma che, rivolgendosi al proprio figlio, in qualche occasione della giornata non tiri fuori l'aggettivo "lentamente". Nella lentezza c'è il gusto di assaporare la vita, di accorgersi dei dettagli, di vivere nel presente passo dopo passo. Nella lentezza non c'è paura, c'è fiducia e coscienza, c'è attenzione e riflessione. La sua casa, il suo rifugio è letteralmente in lei e sempre con lei.

Un altro insegnamento meraviglioso: imparare a prendere dimora in noi stessi, fare del nostro "sé" il nostro unico rifugio, l'alfa e l'omega di ogni spostamento e tenerlo libero il più possibile da cose inutili, sia in termini "immateriali", come possono essere pensieri ridondanti, preoccupazioni o emotività smisurata, sia nel senso più concreto di possesso, accumulazione, consumismo. Rimaniamo leggeri, non appesantiamo la nostra casa, il nostro "sé", di futilità, proviamo a fare questo esercizio di smaltimento, anche solo mentalmente, per qualche giorno. Facciamo finta di essere lumache che si portano dietro la propria casa ogni minuto e chiediamoci, con sincerità: che cosa è davvero necessario per me? E poi, di tutto il resto, facciamo pulizia. Con gioia, senza ripensamenti. Il ritmo (e la qualità) della nostra vita cambierà radicalmente.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con il compianto Luis Sepúlveda

Al Politeama arriva fuori abbonamento l'operetta più amata del mondo

A Bra ecco «La vedova allegra»

È senz'altro uno dei titoli più popolari e più amati in tutto il mondo ed è un capolavoro di genuina ispirazione dove i protagonisti sono coinvolti in un vorticoso e divertente scambio di coppie, di promesse, di sospetti e di rivelazioni. Stiamo parlando dell'operetta di Franz Lehár «La vedova allegra», che andrà in scena sul palco del teatro Politeama Boglione di Bra in uno spettacolo fuori abbonamento venerdì 28 febbraio alle 21. A dirigere lo spettacolo, interpretato dall'omonima compagnia, sarà il maestro Corrado Abbati.

Una vedova miliardaria viene spinta al matrimonio dalla ragione di stato, ma lei sceglierà l'amore, proprio come nelle cronache mondane di oggi. Questa moderna edizione si fa forte dell'innato senso teatrale e di una narrativa dinamica che contraddistinguono gli spettacoli di Corrado Abbati, nonché di una colorata e attuale messinscena parigina che mette in risalto l'eleganza delle musiche di Lehár con le sue tinte cangianti e romantiche e l'indivoltato tripudio ritmico.

«Tutti, fin da subito, sanno che si finirà felici e contenti!», scrive Corrado Abbati nelle note di regia. «Il mio lavoro è stato, quindi, quello di creare uno spettacolo capace di suscitare allegria, com'era d'altronde nelle intenzioni dell'autore che ha disseminato «La vedova allegra» di tanti spunti su un canovaccio diplomatico dove non si nascondono desideri segreti e interessi erotici o politici che vengono risolti a ritmo di valzer, ma anche di cancan».

Gli ultimi biglietti disponibili per lo spettacolo sono in vendita al costo di 15 euro e possono essere acquistati di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Car-



Venerdì 28 febbraio diretta da Corrado Abbati

lo Alberto, oppure attraverso il sito www.ticket.it.

La stagione teatrale 2024/25 prosegue mercoledì 5 marzo con lo spettacolo di Anthony MacCarter «I due Papi», diretto da Giancarlo Nicoletti. Si tratta del testo teatrale da cui è stato tratto l'omonimo film

che ha ottenuto un grande successo.

Dieci anni fa, Benedetto XVI sbalordiva il mondo con le sue dimissioni, le prime dopo più di sette secoli. Cosa ha spinto il più tradizionalista dei Papi alla rinuncia e a consegnare la cattedra di Pietro al radicale ed empatico cardinale argentino? Fra

documento storico, humor e dramma, lo spettacolo ripercorre non solo i giorni frenetici che portarono alla rinuncia di Benedetto all'elezione di Francesco, ma anche le «vite parallele» di due uomini molto diversi, accomunati dallo stesso destino. E, soprattutto, ci racconta la nascita di

un'amicizia - speciale e inaspettata - fra due personalità fuori dall'ordinario.

Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione si trovano sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Diario da Sommariva del Bosco

A spasso nel tempo

Sabato 15 febbraio, una passeggiata per il centro di Torino fino a piazza Vittorio, complice una perfetta giornata invernale, con un cielo azzurro e le Alpi innevate a fare da corollario ad un panorama mozzafiato. Camminando senza fretta, passo dopo passo nella città che mi ha vista nascere e crescere, devo avere inavvertitamente attraversato un portale. Uno di quei luoghi magici della Torino esoterica, un varco fra - e nel - tempo. Non so come, né quando, ma ad un certo punto la piazza con la Gran Madre maestosa a fare da guardiana alla città, ha preso vita, colore, musica. Quella musica che ben ricordo, ne sento le note e se fosse possibile, ma qui lo è perché sono nel “non tempo”, dove le dimensioni ed i sensi sono amplificati, ne sentirei perfino l'antico profumo. Avevo 4 anni, frequentavo l'asilo proprio al di là del Po, di fronte a quello che a quei tempi era il giardino zoologico. Il ricordo di un Martedì grasso mi assale prepotente, stringe lo stomaco, fa salire le lacrime agli occhi. Bambini e ragazzi di ogni età scorrazzano davanti alla me di oggi, paralizzata nel ricordo, sovrastando la bimba bionda, con il suo abito da damina, il collo alto, il pizzo rosa antico. Una manina dentro quella grossa e rassicurante del nonno, l'altra



impegnata a reggere un bastoncino di zucchero filato più grande del viso, le gambe che non ri-

escono a stare ferme. La bellezza del Carnevale, quando ancora tutto era innocenza e magia,

quando le persone più care camminavano ancora con me, in questa vita. Mi siedo al tavolino di un caffè da cui posso vedere la Mole, alta e imponente, che svetta su quella città che fu la mia. Il varco deve essere proprio qui, da qualche parte sotto ai miei piedi, perché all'istante torno ad essere catapultata nel 2025 e realizzo che fra poco sarà Carnevale di nuovo. Sono passati oltre 50 anni e tante cose sono cambiate. Anche i paesi più piccoli, per via delle norme di sicurezza, hanno ormai dismesso la tradizione dei carri, ma per i bimbi la magia si rinnova ogni anno. Fra due settimane tocca a noi, a Sommariva. Devo tornare a casa subito, tirare fuori il mio abito giallo miele e tutti gli accessori, devo essere certa che siano impeccabili per accompagnare i bambini di quella che oggi è casa mia: Sommariva del Bosco. Indossare una maschera a volte fa davvero bene al cuore, anche se sembra non esserci una ragione per farlo, ci costringe a sorridere e il sorriso è una malattia contagiosa, una volta contratta siamo irrimediabilmente persi per sempre.

Alessandra Forlani Vaira

Una passata edizione del Carnevale a Sommariva del Bosco, foto Studio Controluce

ARTISTA E MUSICISTA

Sommariva del Bosco piange Battista Bongiovanni, aveva 90 anni

Venerdì 14 febbraio la comunità di Sommariva del Bosco ha dato l'addio a Battista Bongiovanni, proprio nella giornata in cui si celebra l'amore in tutte le sue forme. Un amore palpabile nell'aria, sentimento condiviso nei suoi confronti dalle persone di ogni età. Battista è stato infatti il papà, nonno e bisnonno che tutti avrebbero voluto avere. La sua testimonianza prosegue con la sua famiglia, che ne porterà avanti il messaggio sia artistico che umano. I suoi dipinti e le note della sua fisarmonica risuoneranno per sempre dentro al cuore dei sommarivesi. Buon viaggio Battista, ora fai ballare sulle nuvole tutti coloro che prima di te ci hanno lasciato troppo presto.

Alessandra Forlani Vaira

In foto il compianto Battista Bongiovanni



L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao Amici. Quando leggerete queste note, sarà trascorsa una settimana dal consueto incontro mensile del “Caffè Letterario” di Silvia Gullino. Per noi, io e il buon Jekyll, l'evento è di ieri sera, giovedì 13 febbraio. Ecco perché mi viene facile parlarne in questa “Pillola”, con emozioni ancora vive. Quest'anno il “Caffè Letterario” si svolge nei locali della sede di “BrArte” e “Albedo”, le associazioni culturali delle dinamiche Agata Comandé e Flavia Barberis, sito in via Vittorio Emanuele al numero 148. Quella di Silvia è stata una scelta indovinata. Le luci soffuse e lo spazio raccolto donano un senso d'intimità e creano da subito un clima di amicizia e complicità fra chi interviene agli incontri. Le domande poste agli ospiti - sempre di gran caratura - dalla stessa Silvia Gullino e da Gianni Milanesio sanno catturare l'entusiasmo dell'interlocutore nel raccontarsi e nel raccontare, e del pubblico, che in fin di serata, ha sempre nuove curiosità da soddisfare. L'incontro di ieri sera aveva un carattere speciale. Era ospite la nostra concittadina Luciana Rizzotti, che i meno giovani ricorderanno nelle vesti di pettinatrice in corso IV Novembre, dove svolgeva con successo la sua attività. Ma non è della sua professione che si è parlato nel simposio. Luciana, con la lucidità e il piglio di una ventenne, nonostante gli ottantasette anni portati splendidamente, ci ha raccontato i suoi ricordi personali sulla drammaticità delle Foibe, sulla spietata dittatura di Tito, sulla crudeltà di cui possono essere



capaci gli esseri umani accecati dall'odio politico, etnico, razziale, che lei visse in età infantile, su quella porzione di terra Italiana ceduta alla Jugoslavia, dopo il secondo conflitto mondiale. Un racconto terrificante. La dittatura nera, prima, rossa, poi: giustizieri spietati verso la popolazione Italiana, in totale disprezzo della religione cristiana cattolica. S'intuiva - vero Jekyll? - la gran fatica della signora Luciana, nel reprimere la commozione e l'orrore, ancor vivido, nel raccontare quei fatti mai abbastanza lontani. Pensate, amici, cosa deve aver provato in questi giorni, nell'assistere alle immagini dei Tg, che mostravano la cattiveria e l'imbecillità di chi ancor oggi deturpa monumenti e memoria di quelle vittime. Molti dei presenti in sala hanno

voluti sapere come fu accolto il loro arrivo a Bra e in Italia in generale: loro, Italiani fra gli Italiani. «Positiva», ha risposto. Non fu così per tutti, però. Qualcuno ha ricordato l'analoga situazione, oggi, con gli immigrati, e qui, devo ringraziare Jekyll, perché l'Hyde che opera in me avrebbe voluto puntualizzare che gli Italiani accolti, allora, malamente dai loro connazionali, mai, si sognarono di delinquere nelle stazioni e di considerare “Canì infedeli” chi pratica la propria religione nel proprio Paese («Grazie Jekyll, ma avresti dovuto fermarmi anche adesso». Boccaccia mia, stette zitta).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Prenditi cura del tuo fiore



Quando
ti senti invisibile per tutti
usa i colori
delle tue fragilità
per ripassare i tuoi bordi
un po' sbiaditi
e prenditi cura di quel fiore
che se non ci pensi tu
poi muore
quando
ti senti invisibile per tutti
forse è il momento
di cambiare
la gente che hai attorno
forse
c'è un altro palco dove manca
il protagonista
e prenditi cura anche del talento
che c'è in te
se non ci pensi tu poi muore
quando ti senti invisibile
canta sotto la doccia
fingiti una Star davanti allo specchio

e immaginati una marea
di pubblico che è lì solo per te
e prenditi cura del tuo Sogno
scrivilo sui muri
della stanza dove rimani spesso sola
scrivilo sul tuo diario
sopra il cuscino dalla parte
di sopra
così con quel pensiero ti addormenti
e con quello ti svegli
quando ti senti invisibile
fai un salto di gioia alto
sei fortunata
è più facile per te guardarti dentro
e vedere
tutte quelle cose
che non puoi trovare altrove
e mi raccomando non dimenticarti
del tuo fiore
senza di te poi muore.

Poesia di Francesco Marchino
Disegno di Manuela Fissore

CALCIO SERIE D

Il Bra allunga ancora!

È ovvio ed evidente che in un campionato, ancor più se di livello come la serie D, si deve principalmente fare i conti con se stessi e pensare a portare più fieno in cascina possibile senza guardare "ciò che fanno gli altri". Ma è anche vero che se si configura una giornata favorevole come è stato domenica per il Bra, con la concomitanza della caduta degli avversari diretti, non si può che gioire. Accade così che il Città di Varese ceda di misura sul campo del Saluzzo, che volontariamente o no fa un grande favore ai cugini giallorossi, in grado di allungare nuovamente in vetta piazzando un consoliderevole "più nove" sui diretti inseguitori.

Il Bra, dal canto suo, vince, e lo fa in una partita dall'esito tutt'altro che scontato, se è vero che l'Oltrepò è invischiato nella lotta per non retrocedere ed è disposto a vendere carissima la pelle: è bastato però un colpo di testa di Sganzerla, unita a tanta determinazione e voglia di lasciarsi alle spalle l'inciampo del turno precedente con No-



Foto ufficio stampa Oltrepò

vaRomentin, per fare bottino pieno. Riviviamo la cronaca del match dal sito ufficiale della società. Il Bra già al 10' va a centimetri dal gol con Minaj, colpo di testa a lato su perfetto cross di Aloia. Al 13', Giammarresi stende Minaj in area e il direttore di gara assegna la massima punizione. Dopo le portesse di rito arriviamo al 15' quando Bonadeo para con i piedi il tiro centrale del vice-capitano Tuzza. Gli

ospiti non si scompog-
no e, poco più avanti,
Pautassi sfiora l'incrocio
dei pali con un destro ta-
gliato. Continua il forcing
del Bra, Aloia mette anco-
ra in area piccola per Mi-
naj ma la difesa lomber-
da libera il pericolo. 0-0 e
tutti negli spogliatoi.
Nella ripresa poco prima
del quarto d'ora si con-
cretizza il gol partita: per-
fetto corner battuto da
Fausto Perseu, Bonadeo
sbaglia il tempo della pre-
sa alta e Sganzerla insac-

ca con un preciso colpo di testa in area piccola. Punizione di Perseu per Pautassi, pallone sul destro e il portiere avversario respinge con i piedi. Contatto Hrom-Legal a metà tempo, in area braideso, per l'arbitro non vi sono irregolarità nella circostanza. Il Bra serra i ranghi e gli spazi e l'Oltrepò prova ad attaccare, ma senza creare pericoli a Emanuele Ribero. 0-1 al fischio finale e i giallorossi possono doverosamente

te festeggiare, insieme alla numerosa rappresentanza della tifoseria «Bra Front» giunta a Broni. Domenica 23 febbraio (ore 14,30) si ritorna all'Attilio Bravi, per il primo di due appuntamenti casalinghi consecutivi: si comincia con Bra-Chieri.

OLTREPÒ: Bonadeo, Giammarresi, Costante (32' st Moraschi), Maldini (40' st Raimondi), Soldi, Cabella (37' st Mahi), Cretti (12' st Villoni), De Rinaldis, Andrini (28' st Semenza), Spatari, Hrom. A disp: Fossati, Chiellini, Boffini, Marangoni. All. Parolini.

BRA: Ribero, Legal, Tos, Sganzerla, Giallobardo (25' st Chiaboatto'), Cannatelli (42' st Omorogbe), Perseu, Tuzza (12' st Rosa), Pautassi, Aloia, Minaj (25' st Zanon). A disp. Ariello, Sangare, Giorcelli, Sardo, Gerbino. All. Nisticò. Rete: st 14' Sganzerla.

Chiabotto in Rappresentativa

Giuliano Giannichedda
ha diramato la lista dei

giocatori per l'ultimo appuntamento della Rappresentativa Serie D in preparazione della Viareggio Cup. Dal 24 al 26 febbraio la selezione si

allenerà a Vimercate. Test con l'Atalanta Under 20, il 26/2. Convocato il centrocampista braidese (classe 2007) Vittorio Chiabotto.

SERIE D

Risultati giornata 28

Chieri-Gozzano	0-2
Chisola-Cairese	0-0
Derthona-Imperia	4-2
Fossano-Borgaro Nobis	2-1
NovaRomentin-Albenga	rinv.
Oltrepò-Bra	0-1
Saluzzo-Città di Varese	1-0
Asti-Sanremese	1-1
Lavagnese-Vogherese	1-1
Vado-Ligorna	0-1

Classifica

Bra 67 punti; Città di Varese 58; Vado, NovaRomen-
tin 54; Ligorna 49; Gozzano 47; Lavagnese, Chisola
45; Saluzzo 39; Derthona, Imperia 36; Asti 35; San-
remese 33, Cairese 32; Vogherese 29; Fossano, Oltre-
pò 26; Borgaro Nobis 21; Albenga 19; Chieri 17.

Prossimo turno (23/02)

Albenga-Lavagnese; Borgaro Nobis-Oltrepò; Bra-Chieri; Cairese-Novaromentin; Città di Varese-Asti; Gozzano-Chisola; Imperia-Vado; Ligorna-Saluzzo; Sanremese-Fossano; Vogherese-Derthona.

Pagine sportive a cura di Roberto Formento

MOTOCICLISMO

GoEleven e Iannone: un'ottima pre season

GoEleven e Iannone in pista per l'ultimo test pre-season, ultima due giorni che anticipa il Round 01; Phillip Island, Australia, nel "downunder" accoglie il WorldSBK per la tappa inaugurale della stagione 2025. Tracciato incredibilmente spettacolare, velocissimo, situato al centro di una riserva naturale tra fauna selvatica e paesaggi mozzafiato; un clima non sempre ospitale influenzato dal forte vento, che oggi ha regalato una giornata soleggiata ai protagonisti in pista. Asfalto sempre problematico e molto abrasivo, tanto che per entrambe le gare lunghe è previsto un pit-stop obbligatorio al decimo giro.

In FP 1 il team ha iniziato la sessione con la Ducati in versione 2024; Iannone ha trovato buona confidenza fin dai primi giri, piazzandosi davanti in classifica. Il lavoro si è concentrato principalmente sull'elettronica, cercando di migliorare soprattutto il primo e l'ultimo settore. Non è stato fatto un vero e proprio time attack, completando diversi giri con la SC1 (uguale alla gara dello scorso anno), andando anche ben oltre la distanza di gara senza riscontrare problemi e cali particolari. Alla fine la posizione è la terza a mezzo secondo da Bulega.

Se il turno della mattina può essere considerato positivo, nel pomeriggio sono apparse diverse difficoltà all'interno del box Go Eleven; Ducati Panigale settata in versione 2025, con diverse parti nuove, tra cui la più visibile, lo scarico, hanno complicato il lavoro dei meccanici. Le



noie si sono palesate su entrambe le moto, costringendo Andrea al box per lunghi stop; i test servono anche a questo, ma purtroppo non è stato possibile svolgere tutto il lavoro e le comparative prefissate da programma. Il numero 29, comunque, è sceso in pista carico e molto determinato a sfruttare i minuti a disposizione, migliorando costantemente il proprio riferimento. Veloce sia sul giro secco, pur senza un time attack con le gomme morbide, che sul passo gara, costantemente sul 29 basso/29 e mezzo.

Con la bandiera a scacchi del martedì pomeriggio di Phillip Island si conclude ufficial-

mente la pre-season targata WorldSBK. Una mattinata tranquilla e molto positiva in casa Go Eleven ha collocato Andrea in seconda posizione, a ridosso di Bulega. Un pomeriggio poco utile causa pioggia, che ha rovinato i piani delle squadre.

Nella FP 1 il numero 29 ha sfruttato a pieno il turno sistemando diverse aree di elettronica e ed effettuando comparative tra le due moto presenti ai box, leggermente diverse sull'avantreno. Feeling positivo, miglioramento netto soprattutto nell'ultimo e nel terzo settore. Il lavoro si è ancora concentrato sulle gomme in versione gara, non montando la SC0, la mesco-

la da qualifica qui a Phillip Island.

Nel pomeriggio l'obiettivo era di effettuare qualche long run con le due gomme SC1 posteriore e poi passare a time attack; piano svanito causa pioggia, la quale ha costretto i piloti solamente ad un'ultima mezz'ora di lavoro, con però tante chiazze umide in pista. Purtroppo non è stato possibile provare le idee sviluppate in mattinata, spostando quindi il lavoro al Venerdì. Tre, quattro giri buoni nel finale, ma senza prendere rischi particolari. Test pre-stagionali incoraggianti e positivi per tutto il team Go Eleven, Andrea ha concluso tutte le sessioni in

condizioni di asfalto asciutto in seconda posizione, dimostrando di avere un buon feeling con la Ducati Panigale V4-R, aiutato anche da un anno di esperienza alle spalle. Ora servirà mettere tutto insieme e sfruttare ogni minuto con l'obiettivo di arrivare pronti al sabato, quando i turni diventano decisivi.

"Abbiamo lavorato molto bene commenta Andrea Iannone -. Ho chiuso al secondo posto tutti i turni di questa pre-season, questo lo considero un segnale positivo, rispetto allo scorso anno stiamo facendo passi avanti. Ora so meglio cosa aspettarmi in pista e mi auguro che, da venerdì, potremo ripartire da qui per continuare a migliorare. Rimangono ancora numerosi aspetti su cui lavorare, sarà quindi fondamentale sfruttare al massimo il tem-

po a nostra disposizione.”

“Due giorni di test a Phillip Island – aggiunge il team manager Denis Sacchetti -, siamo sempre stati all’ interno dei primi due/tre posti, segnale che Andrea è in forma e si trova a suo agio in questo inizio di 2025. Ieri abbiamo avuto un po’ di problemi al pomeriggio, purtroppo siamo rimasti molto ai box, ma oggi tutto ha funzionato per il meglio ed in mattinata abbiamo trovato delle soluzioni interessanti in vista del weekend. Purtroppo non abbiamo potuto provare le gomme morbide a causa della pioggia nel pomeriggio, ma siamo fiduciosi. Ora analizziamo bene tutti i dati, se entro sabato riusciamo a trovare qualche piccola soluzione nella parte centrale del tracciato, possiamo lottare davanti”.

IL VIA NEL WEEKEND

WorldSBK 2025:

tutti gli appuntamenti

Round 1: Australian Round 21-23 febbraio
Round 2: Pirelli Portuguese Round 28-30 marzo
Round 3: Pirelli Dutch Round 11-13 aprile
Round 4: Acerbis Italian Round 2-4 maggio
Round 5: Motul Czech Round 16-18 maggio
Round 6: Pirelli Emilia Romagna Round 13-15 giugno
Round 7: Prosecco UK Round 11-13 luglio
Round 8: Hungarian Round 25-27 luglio
Round 9: French Round 5-7 settembre
Round 10: Tissot Aragon Round 26-28 settembre
Round 11: Estoril Round 10-12 ottobre
Round 12: Pirelli Spanish Round 17-19 ottobre

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Questa Libellula fa paura!

Le braidesi superano anche la corazzata Santena al tie-break

SANTENA 2
LIBELLULA 3
(18-25, 25-21, 25-15, 26-28, 9-15)
MTS TECNICAER SANTENA: Alice Lazzarin (L), Vittoria Tonelli, Ilaria Granieri, Michela Malinov, Anna Clara Venco, Valentina Nardojanni, Ludovica Scapati, Michelle Sarah Greco; Gaia Riva, Silvia Formaggio (L), Annachiara Cantamessa, Bianca Destefanis, Adele Viole. All. Ilaria Demichelis.
LIBELLULA BRA: Nicoletta Rivetti (K), Alessia Damato, Febe Faure Rolland, Olimpia Cicogna, Francesca Passante, Carola Ollino, Michelle Gueli (L), Gemma Molino, Alessia Boggio, Serena La Rosa, Aurora Galizia (L), Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani.

La Libellula conferma il suo grande periodo di forma andando a superare al tie break un altro mostro sacro del campionato, la MTS Tecnicaer Santena, terza potenza del campionato con eccellenze di altissimo livello nel roster, che fin da subito ha lanciato l'OPA per la conquista della campionato. Le Libellule arrivano da una striscia positiva e dalla splendida vittoria in casa contro la capolista Villa Cortese: coach Barisciani ha preparato la partita meticolosamente come sempre e le Libellule entrano a testa alta in un palazzetto gremito pronto a sostenere le padrone di casa in ogni frangente. Riviviamo la cronaca con le parole del sito ufficiale della Libellula.



La partita inizia con un breve strappo delle padrone di casa, ma le Libellule prendono subito la misura e seguono a una o due lunghezze senza concedere l'allungo. Impattano sull'11 pari e poi sorpasso 11-13 e time out difensivo del Santena. Continua l'allungo delle Libellule, tutte concentratissime, e si va al 13-20 per il secondo time out del Santena. Si rientra e il Santena tenta il tutto per tutto, ma le Libellule rispondono ed è 18-25 finale. Rientro a campi invertiti ed anche i ruoli si ribaltano. Leggera supremazia Libellula ma il Santena non molla fino al pareggio 10-10 e poi sorpasso per le pa-

drone di casa che sono loro ad allungare questa volta. sul 18-14 breve riscossa delle Libellule che si portano sotto 18-17 e time out Santena. Rientro e strappo finale 21-17 e 25-21 per il set del pareggio: 1-1. Al terzo set le padrone di casa entrano in campo rassicurate dallo spavento iniziale e prendono il largo da subito. 14-10, 17-12, 20-14, fino all'abissale 25-15 che punisce oltremodo le ambizioni delle Libellule e fa pregustare i tre punti per le padrone di casa. Ma gli dei del volley oggi non prevedono questo risultato. E si vede fin dal primo punto con servizio Santena e punto Libel-

lula. Leggera supremazia Santena con uno o due punti di vantaggio, ma le Libellule sono sempre in agguato fino al primo sorpassino 8-9, e passano a condurre loro di un paio di punti mentre il set scorre nel punteggio. Contro break e 16-13 per Santena e avanti così sino al 20-17. Grande prova delle Libellule che raggiungono il 20-20 e sul 22-20 è coach Barisciani a chiamare il time out. Brivido al 23-20 ma ancora uno strappo e le Libellule recuperano un quasi insperato 23-23, ma è il Santena a servire il primo match point sul 24-23, annullato dalle Libellule. Il Santena serve il se-

condo match point, anch'esso annullato dalle Libellule con Gueli in salvataggio su ben due palloni che avrebbero significato la sconfitta. Sorpasso Libellula con Damtato in battuta, che poi tocca pressoché tutti i primi palloni successivi. Ma questa volta sono le padrone di casa ad annullare il set point, 26-26. A questo punto contano i nervi, e quelli delle Libellule sono più saldi: Malinov cerca un improbabile mani fuori regalando un punto prezioso e Cicogna mostra come si fanno i mani fuori portando a casa il 26-28. Tie break per gente forte di cuore. Santena subito avanti ma le Libellule raggiungono al 6 pari, poi punto a punto fino al 7-8 del cambio campo con un gran muro di Cicogna. Le Libellule ribattono colpo su colpo e allungano 8-10, costringendo Santena all'ennesimo time out. 9-12 e secondo time out del Santena che sente la pressione crescente delle nostre Libellule. Santena rientra e accorcia 12-13, ma una ricezione perfetta di Gueli consente a Faure l'alzata a Damato per il 12-14. Match point con Perduckaj che rileva capitano Rivetti e le Libellule finalizzano. La vittoria viene dedicata al dirigente Nino Olivero che sta combattendo una difficile battaglia e che aspettiamo di rivedere presto per esultare a questi risultati. Best scorer della partita è la Santenese Destafanis con 24 punti, mentre Olimpia Cicogna questa volta deve accontentarsi del secondo posto con i 22 punti rea-

lizzati, che esaltano ulteriormente una fase della stagione meravigliosa per questa atleta. Da sottolineare anche l'ottima prova di Ollino con 16 punti al suo attivo. Nel prossimo turno le Libellule saranno impegnate nella trasferta di Novara contro SIM Immobiliare.

Risultati giornata 16: MTS Tecnicaer Santena-Libellula Banca Crs Bra 2-3; Rothoblaas Volano-Club Italia 3-0; GSO Villa Cortese-Capo d'Orso Palau 3-1; Fo.Co.L. Legnano-Sim Immobiliare Novara 3-1; Pall. Don Colleoni-Trentino energie 3-0; Volley Academy V&V-Volley Parella Torino; Clericiauto Cabiante-Savis Volley Academy 0-3.

Classifica: Gso Villa Cortese 42 punti; Savis Volley Academy 36; Rothoblaas Volano 34; MTS Tecnicaer Santena 33; Capo d'Orso Palau 30; Fo.Co.L. Legnano, Libellula Banca CRS Bra 28; SIM Immobiliare Novara 22; Volley Parella Torino 21; Club Italia 16; Pall. Don Colleoni 14; Trentino energie, Clericiauto Cabiante 13; Volley Academy 6.

Prossimo turno (01/03): Capo d'Orso Palau-MTS Tecnicaer Santena; Sim Immobiliare Novara-Libellula Banca CRS Bra; Trentino energie-Fo. Co.L. Legnano; Savis Volley Academy-Gso Villa Cortese; Volley Parella Torino-Pall. DoN Colleoni; Clericiauto Cabiante-Rothoblaas Volano; Club Italia-Volley Academy V&V.

VOLLEY SERIE C

Libellule piegate dallo Sporting Torino

SPORTING 3
LIBELLULA 1
(25-9; 22-25; 25-21; 25-22)
SPORTING TORINO: Accossato, Bertucci, Botta (K), Cassolario (L1), Davalli, Fici, Franceschini, Marchiano, Nicolaescu, Pilotto, Re, Sesia, Urzi. All. Cignetti.
LIBELLULA VOLLEY: Barletta, Beccaria, Binello; Crudo, Dalmazzo, Davico, Gorna (L2), Michero, Morello, Ndoja A. (L1), Ndoja M. (K), Operti, Toso. All. Scali.

Matura una sconfitta, per le giovani Libellule di Serie C. al cospetto dello Sporting

Torino. È il primo set ad essere particolarmente negativo per le ragazze di Scali: partenza abulica con troppi errori - a fronte di un avversario praticamente perfetto in ogni fondamentale - e finale nettissimo di 25-9. Le Libellule però non ci stanno, alzano il ritmo di gioco e diminuiscono gli errori; gli ottimi attacchi da posto 4 riportano il match in parità. Nel terzo set Sporting Torino ritrova ordine e precisione., Libellula comunque lotta con una nuova convinzione dei suoi mezzi, finale sul 25-21. Il quarto set è decisivo: Libellula mette in campo rinta e tecnica, lo Sporting si impaurisce e patisce ogni situazione;

errori grossolani e poca precisione da parte delle locali portano il parziale sul 7-14 per le Libellule; cambio tattico da parte di coach Cignetti e reazione decisiva delle ragazze che macinano punto su punto, riuscendo a mettere un pesantissimo parziale di 18-8 e chiudendo così il set 25-22 ed aggiudicandosi quindi il match. Dopo una settimana di stop il campionato riprende con il primo weekend di marzo: le Libellule saranno impegnate nel difficile match contro l'AF Volley, secondo in classifica.

Risultati giornata 16: Sporting To-

rino-Libellula Volley 3-1; Unionvolley Pinerolo-Mollificio Val Chisone 3-1; VBC Officine Savigliano-Turin Tech Chisola Volley 3-0; Villanova Volley BAM-AF Volley 1-3; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-Isil Volley Almesse Massi 3-2; In Volley San Giorgio-Cemental Marene 3-2; Val Sangone Volley-Club76 PlayAsti 1-3.

Classifica: Unionvolley Pinerolo 45 punti; AF Volley 41; Sporting Torino 33; Villanova Volley BAM 32; Mollificio Val Chisone 29; Turin Tech Chisola Volley 28; VBC Officine Savigliano, Vico-

forte Volley Ceva Editel BAM 24; In Volley Dan Giorgio 19; Isil Volley Almesse Massi 18; Club76 PlayAsti 14; Val Sangone Volley 13, Cemental Marene 12; Libellula Volley 4.

Prossimo turno (01/03): Turin Tech Chisola Volley-Sporting Torino; AF Volley-Libellula Volley; ISil Volley Almesse Massi-Villanova Volley BAM; Club76 PlayAsti-VBC Officine Savigliano; Cemental Marene-Vicoforte Volley Ceva Editel BAM; Unionvolley Pinerolo-Val Sangone Volley; Mollificio Val Chisone; In Volley San Giorgio.

PREMIAZIONE IN COMUNE

Bra si stringe attorno al suo hockey d'oro

Si stanno concludendo per tutte le categorie le gare del campionato indoor che hanno visto primeggiare l' H.C.Bra con la conquista dello scudetto per questo premiato e ricevuto dal sindaco e dall'amministrazione braidese. Nel suggestivo Palazzo Mathis c'è stato modo di abbinare nei festeggiamenti anche la squadra femminile, l' H F Lorenzoni vincitrice di Coppa Italia, così come la squadra maschile, nel novembre scorso. Il Sindaco Fogliato con l'assessore allo sport Matera si è, in questa importante occasione, particolarmente complimentato con il Presidente Calonico che ha assunto la carica di vice presidente della Federhockey. L'importante carica onora il movimento braidese molto considerato in ambito nazionale per la sua storia ed i risultati espressi a tutti i livelli.



E' mancato all'affetto dei suoi cari
MATTEO ALLOCCO
- LINO - di anni 81



*F' annunciano:
gli amati nipoti Veronica e Ivan
la sorella Mirella con il marito Gheslino Lazzaro e famiglia
cugini e parenti tutti.*

La Benedizione avrà luogo in BRA Sabato 15 Febbraio alle ore 14.30 presso la Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra.
Dopo le esequie il caro LINO verrà accolto al tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Un ringraziamento particolare al Dottorssa Clara Tullio, al personale tutto della Casa di Riposo Ospedale di Cherasco e all'Angelo della porta che con l'assistenza prestata.

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancato
CARLO ALESSANDRIA
di anni 54



*ne danno il triste annuncio:
la compagna CARLA
il fratello MAURO con Serena
i nipoti Loris e Giulia
ed i parenti tutti.*

Il Funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Sabato 15 Febbraio alle ore 14.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Dopo le esequie il caro CARLO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.
IL PRESENTE NOME DI PREZZIOPOLINO E RINGRAZIAMENTO

Concedersi con me, coi tutti che mi erano cari, ho lasciato al mondo il dolore per un regno di pace.
E' mancata
MARGHERITA ABRATE ved. TESTA
di anni 90



*ne danno il triste annuncio:
i figli NERISA
GIUSEPPINA con Sergio
GIANNI con Agnese
i nipoti Davide, Erika con Alessandro, Letizia con Federico,
Veronica con Fulgo, Simone, Giacomo con Ilaria
il pronipote Matteo
le sorelle, il fratello e i parenti tutti.*

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Sabato 15 Febbraio alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 10.15.
Dopo le esequie la cara MARGHERITA verrà accolta nel cimitero di SANFRE'.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor M. Family e a tutto il Personale della Casa di Riposo Residenzia Seneca per l'assistenza prestata.

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancata
TERESA MILANO ved. ABRATE
di anni 90



*ne danno il triste annuncio:
i figli GIANNFRANCO con Anna
CLAUDIO con Angela
la nipote Erika con Marco
i pronipoti Andrea e Noemi
le sorelle Francesca e Pierina
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.*

Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 15 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara TERESA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor Albino Piva ex alla Signora Liliana per l'ammorevole assistenza prestata.

I morti non sono assenti, sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime.
E' mancato
ERCOLE VEGLIO
di anni 82



*ne danno il triste annuncio:
la moglie ONORINA
la figlia ROBERTA
il nipote LORENZO
le sorelle Maria, Carla e il fratello Carlo
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.*

Il Funerale avrà luogo in MANGO Lunedì 17 Febbraio alle ore 15.30 nella Parrocchia dei Santi Giacomo e Crisoforo.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.
Dopo le esequie il caro ERCOLE verrà accolto nel cimitero di MANGO.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare agli infermieri dell' A.D.I. per le cure prestate.
IL PRESENTE NOME DI PREZZIOPOLINO E RINGRAZIAMENTO

E' mancato all'affetto dei suoi cari
MARIO MILANESIO
di anni 89



*F' annunciano:
la moglie ZINA
il figlio CLAUDIO con Anna
i nipoti Alessandro e Beatrice con la mamma Daniela
e i parenti tutti.*

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Domestica in viale 15/18.

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 17 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro MARIO verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battisti Bianchi.

Ringraziamento

Abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che con fiori, offerte e parole ci hanno accompagnato lungo questo triste cammino.

I familiari tutti del caro PIERANGELO BERTELLO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

MARIA BOARINO ved. BARBERO

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 2 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

GIULIANA BRENA ved. CROCE



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SOMMARIVA PERNO:
Domenica 2 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia dello Santo Spirito.

Ringraziamento

I familiari della cara

FAUSTA GALVAGNO ved. MONCHIERO

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro immenso dolore nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti, ringraziano di vivo cuore quanti di persona, con fiori e scritti hanno condiviso quei giorni di durissima prova.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata:
Domenica 2 Marzo alle ore 9 nella Parrocchia di Frazione SANTA MARIA di La Morra.

Ringraziamento

I parenti tutti di

SILVANA PATRITO ved. GENESIO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.



Si ringrazia la Proloco, la Parrocchia di San Donato con Don Bruno, Don Marco, Don Massimo e tutta la Comunità di Barolo.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BAROLO:
Sabato 1 Marzo alle ore 17 nella Parrocchia di San Donato.

2024 - 2025 **Anniversario**



SALVATORE DI DIO
Il tempo non attenua il nostro immenso dolore cara meravigliosa creatura sarai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

Anticipatamente si ringraziamo coloro che parteciparono alla funzione.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CARAMAGNA PIEMONTE:
Domenica 2 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

2024 - 2025

I famigliari del caro compianto

GIUSEPPE GOITRE
nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto.



GIUSTI E GIUSTI VERBUNA ESISTE IL RICORDO E VISTI PRECISORI

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 2 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

2024 - 2025

Nel primo anniversario dalla scomparsa dell'amatissimo

GIUSEPPE MERLO
la famiglia è dolente e grata a chi lo ricorderà nella preghiera.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 1 Marzo alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2024 - 2025 **Anniversario**



ANNA MARIA CIRAVEGNA in BIOLETTI
*Sol sempre con me.
In un fiore, in una farfalla che mi vola vicino, nell'aria che respira, nel sorriso di un bambino,
nel sole che mi scalda, nelle note di una canzone, in un passo di danza,
nel maglione che porto addosso e che mi abbraccia, nell'emozione del ricordo quando il pesce,
Sai Terra, Acqua, Fuoco e Aria.
Sol luce che non smette mai di brillare.
Sol nel mio cuore, che non smetterà mai di volerti bene.*

ANNA del Pesce

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CHERASCO:
Domenica 2 Marzo alle ore 11 nella Parrocchia di San Pietro.

Anniversario

E' passato un anno e sembra ieri che

RICCARDO PERSICO
ci ha lasciati ma, il ricordo è sempre uguale.



Si ringraziano quanti si uniscono nel ricordo e nella preghiera.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in RORETO di Cherasco:
Domenica 2 Marzo alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.

GRUPPO Verrua *Memoriale di memoria* *GRUPPO Verrua* *Quanto la partecipazione alla funzione*
ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

E' mancato al nostro affetto

Armando Biffo
di anni 94

Lo amavano:
i figli: Giovanni con il marito Michele
Giuseppe con la moglie Rosella
i nipoti: Valentina con Beppe, Alessandro con Paola
Armando, Chiara e Giovanni
i pronipoti: Linda, Margherita, Martino e Vittorio
ognuno, nipoti, cugini e parenti tutti.



I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 21 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro ARMANDO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore alle Signore Neana e Carmen.

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 - 14.30 - 18.30

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

CARLO BURDISSO 

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 23 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Il marito e i familiari di

Luciana Stroppiana in Rossano 

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 1° Marzo alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

GIOVANNI BERBOTTO 

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 1° Marzo alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Andrea Abrate 

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 2 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2025
3° Anniversario

DOTT. Giuseppe (Pino) Palmieri 

"SEMPRE NEI NOSTRI CUORI." I TUOI CARI

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiedo, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio»
(Lc 6,27-38).

Don Riccardo Frigerio*

Il 23 febbraio la Chiesa giunge alla VII domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde).
Che cosa davvero caratterizza il seguace di Gesù rispetto alle altre persone religiose del mondo? Una serie di riti e preghiere diverse? L'impegno nella giustizia sociale? Il richiamo alla pace tra i popoli? Tutto questo fanno anche gli uomini con sentimenti filantropici, senza una fede definita, perché ne sono convinto, l'attrattiva del bene è maggiore



In foto la chiesa dei Salesiani di Bra

di quella del male. Ma oggi tocchiamo con un dito il vertice del messaggio evangelico, che Gesù esprime così: «Amate i vostri nemici». Per definizione il nemico è colui che mi vuole male, che desidera farmela pagare, che è pronto ad annientarmi, che ce l'ha con me forse senza neppure che sia una cosa personale, ma di famiglia, gruppo o popolo. Gesù non disconosce che possano esserci nemici nella storia personale o dell'umanità, ma invita a relazioni nuove, innovative. Molto spesso invociamo la reciprocità nei rapporti (... se vogliono vivere la loro religione nel nostro Paese, allora perché non possiamo vivere la nostra da loro?...), ma sulla inimicizia siamo chiamati esattamente al contrario (la non-reciprocità): non reagire all'offesa con l'offesa, non reagire al pugno o missile con altrettanta violenza, ad andare oltre quella legge "del taglione" che aveva come obiettivo non di giustificare la vendetta in misura appropriata, ma di im-

pedire la follia della violenza indiscriminata. No alla reciprocità, allora, di fronte alle provocazioni e prevaricazioni che subiamo: facile a dirsi, ma come si fa? Innanzitutto, proprio perché questo è il Vangelo "in pillole", riconoscere che se siamo fuori dalla mentalità evangelica è semplicemente impossibile all'essere umano arrivare a perdonare le offese subite, si possono sopportare per un certo tempo, ma il perdono è ben di più di mettere a tacere i sentimenti di rivalsa, consiste proprio nello spegnere quei sentimenti. E solo in Gesù crocifisso, che dal suo trono glorioso invoca il perdono «Perché non sanno quello che fanno», il cristiano trova la chiave di volta della nuova umanità redenta e perdonata, perciò capace di perdonare. Siamo tutti invitati ad essere misericordiosi, a sentire nella profondità del cuore i sentimenti del Signore verso i nostri fratelli uomini, compresi quelli meno amabili per noi, ma non per Lui. Senza ac-

campare scuse e criteri di superiorità, senza disprezzare quelli che non sono abbastanza buoni come me, senza pensare di aver "conquistato" il paradiso con le mie forze, perché non mi sono vendicato di un'offesa. Il perdono è un nome diverso dell'amore incondizionato che Dio ci insegna nel suo Figlio. Ha amato fino al bacio nel Getsemani anche il traditore e Pietro che lo rinnegava, ha donato la vita per il perdono del peccato di ogni uomo e tempo, e nel Vangelo odierno ci invita semplicemente: «Fate come me!». In un mondo che attualmente conta alcune decine di guerre con le armi (ma chissà quanti milioni nelle famiglie o sui posti di lavoro!), l'amore per il nemico è davvero una notizia spiazzante e allo stesso tempo consolante. Spiazzante, perché va contro la reazione istintiva che tutti sentiamo di fronte al male subito; consolante, perché è ciò che Dio ha messo come cammino, meta, speranza nel cuore umano, e lo ha reso possibile nel Figlio incarnato. Per amare il nemico si parte dalla considerazione che ne ho: l'invito a non giudicare e a non condannare ci porta ad assicurare sempre la dignità di essere umano a chi abbiamo di fronte, fosse anche il più cattivo tra gli uomini. In certi incroci della Storia, sicuramente abbiamo pensato che "togliere di mezzo" questo o quello avrebbe reso il mondo più sicuro. La lotta che il Tentatore combatte contro gli uomini si cristallizza in certe persone, di cui non si può avere alcuna stima. Allo stesso tempo la speranza che almeno in extremis, con l'ultimo fiato in corpo, anche loro possano aver chiesto perdono al Signore mi fa dire: «Chi sono io per condannare a priori quella persona?». Mi fido e mi affido a Dio che è Padre e giudice giusto, e noto rincorato che il titolo di "misericordioso" è riconosciuto come divino anche in altre tradizioni religiose, quasi a dire che aspiriamo tutti a quell'abbraccio di pace che comincia in terra con il perdono dei nemici. Crediamoci e vedremo spuntare un'era nuova di pace e convivenza tra tutti i popoli.

* **Direttore dei Salesiani di Bra**

Ringraziamento

I FAMILIARI commossi e riconoscenti per la manifestazione di stima e di affetto tributata alla cara

MARIUCCIA COGNO ved. BORGARELLO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata: **SABATO 1° Marzo alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.**

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

Ringraziamento

I familiari tutti della compianta

MARGHERITA DAVICO ved. BALOCCO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti per la partecipazione di affetto e amicizia tributata alla loro cara, ringraziano commossi.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata: **DOMENICA 2 MARZO ALLE ORE 9,30 NELLA PARROCCHIA DI SAN GRATO IN BRICO DI CHERASCO.**

LA BRAIDese di LONGO Riccardo e Cinzia Bra - Cherasco

Dopo lunga malattia affrontata con serenità e coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Pace vedova Favro

Ne danno il triste annuncio: la figlia Emanuela con il marito Sergio, amici e parenti tutti.

di anni 81

Non fiori ma opere di bene all'Associazione "Vidas" di Milano.

Si ringraziano, in particolare, medici ed infermieri dell'Associazione Vidas e la cara Giuseina.

Si potrà dare un ultimo saluto alla cara Marisa presso la Casa Funeraria Braidese "v.Piumati 1 Bra" **Giovedì 20 Febbraio dalle ore 9 alle ore 14.**

Seguirà tumulazione in tomba di famiglia nel cimitero di Bra.

Ch. Piumati - 0172 44262

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

La famiglia, riconoscente per l'affetto dimostrato verso il caro ed indimenticabile

MARIO TORRERO

desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi hanno voluto prendere parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio verrà celebrata: **DOMENICA 2 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in Santa Vittoria d'Alba.**

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA - CHERASCO

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

vedova, pensionata e con un cuore ancora giovane. I figli sono grandi, ha **65 anni**, ma il sogno di un amore vero non ha età. Cerca un uomo con un po' di buon senso, che sappia ridere e apprezzare le piccole cose della vita. Non e' più in servizio come cuoca in una scuola materna, ma puo' ancora offrire affetto e... forse anche qualche buona polpetta! Se sei un uomo che sa apprezzare una donna semplice, gioiosa, allora magari chiama, lei non vede l'ora di conoscerti -**338 4953600**

35 anni, occhi verdi, capelli neri e cuore piemontese. Lavoro in agricoltura e allevo animali. Se sei serio e pronto a fare progetti, potresti essere l'uomo giusto, per me. Ho casa mia, ma se trovo l'amore, sono pronta a trasferirmi per costruire insieme un futuro. Non importa l'età, basta che tu sia seriamente intenzionato a formare una famiglia. -**371 3899615**

CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

44 anni, occhi azzurri, capelli castani scuri e un'inclinazione per le gonne e i tacchi. Lavoro in banca, ma nella vita privata sono una semplice amante della montagna e delle cene con amici. Ho appena chiuso il capitolo «app di incontri» (troppo stress!) non fanno per me, quindi cerco un uomo serio, pronto a costruire un amore vero. Età? Non importa, basta che tu sia un uomo di sostanza! se pensi che «per sempre» sia una frase bellissima, chiama - **371 3319185**

50 anni, biondissima, occhi celesti e un sorriso che, prometto, ti farà sentire meglio anche se hai avuto una

brutta giornata. Dottoressa di famiglia, con un carattere deciso e un cuore grande, cerco un uomo pacato, positivo e pronto a costruire una vita serena. sono dotata di una buona cultura che non fa male, ma nemmeno troppo da far paura! Se sei veramente convinto di volere una compagnia con cui ridere, vivere tranquilli e non perderti in giri inutili... chiamami! - **348 4413805**

58 anni, italiana, bruna, occhi neri e una bellezza che non passa inosservata. Vivo sola, in un piccolo paese, ma se trovassi la persona giusta sarei disponibile anche a trasferirmi in campagna, ho una figlia sposata, sono single, e sono pronta a dare il benvenuto a un signore con un cuore d'oro e un buon carattere. Se sei più maturo e cerchi affetto e coccole, io sono qui! -**339 1262291**

IMMOBILIARI

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare **339 3323704**

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 -

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvanano in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «ma- loca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al

3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

VENDESI

in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948 E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Daniilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl **Pubblicità** Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE